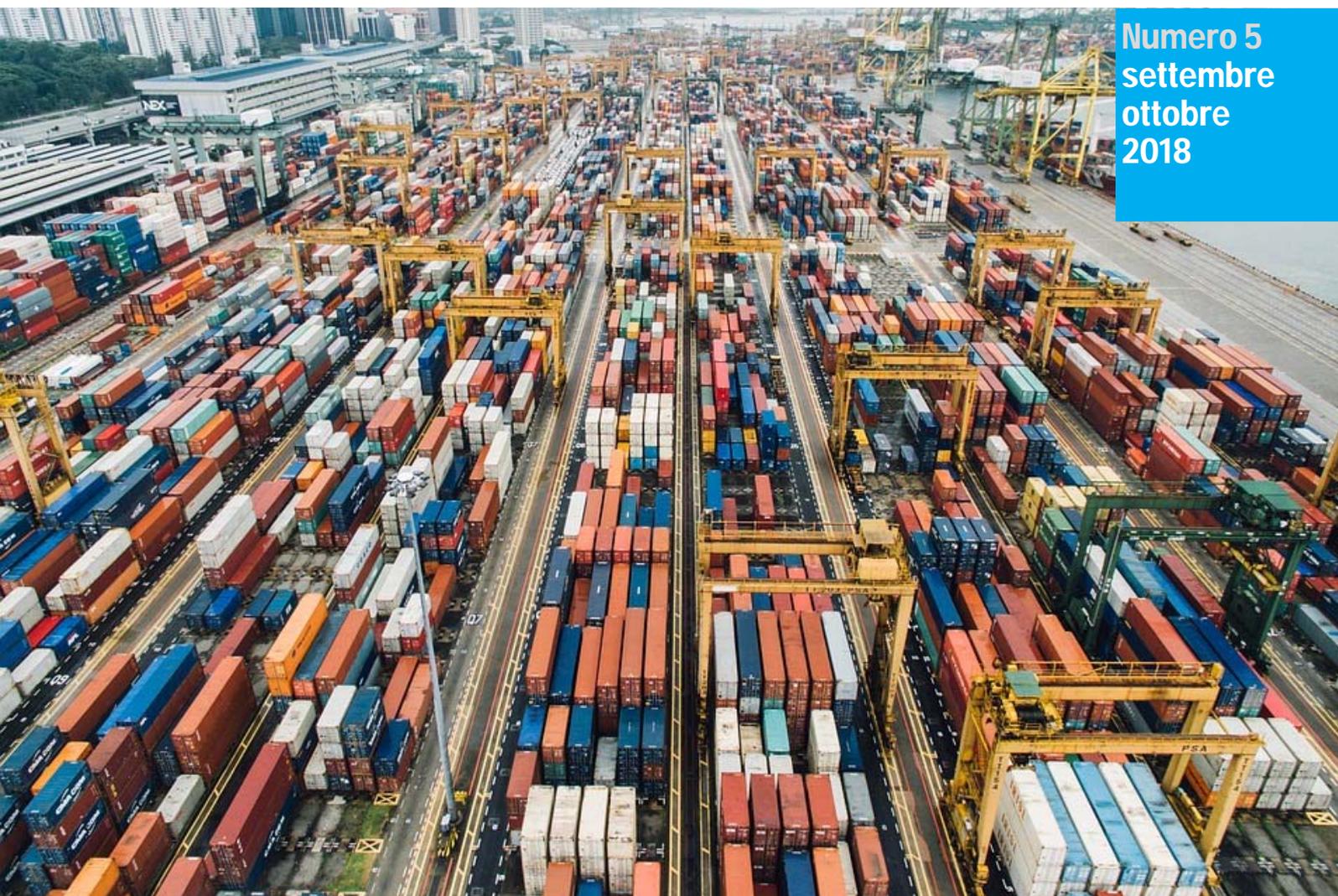


MODENA

ECONOMICA

Periodico della Camera di Commercio

Numero 5
settembre
ottobre
2018



PROGRAMMA
PLURIENNALE
2019-2023

SOSTEGNO
ALLA NASCITA
DI NUOVE IMPRESE

ESPORTAZIONI
IN CRESCITA
COSTANTE

MIGLIORA
IL RAPPORTO
BANCHE-IMPRESE



CAMERA DI COMMERCIO
MODENA

Bimestrale della Camera di
Commercio di Modena

Pubblicazione registrata presso il
Tribunale di Modena al n. 472 in
data 20.11.1968

Editore

Camera di Commercio Industria
Artigianato Agricoltura

Via Ganaceto 134

41121 Modena

Tel. 059/208259

ufficio.stampa@mo.camcom.it

Direttore Responsabile
Stefano Bellei

Caporedattore
Massimiliano Mazzini

Vicecaporedattore
Elisabetta Silvestri

In Redazione
Maura Monari
Marzia Pinelli



Associata USPI
Unione Stampa Periodica
Italiana

EDITORIALE

1

DOSSIER

- 2 Nuova Giunta per la Camera di Commercio
- 3 Varato il Programma pluriennale 2019-2023

INIZIATIVE

- 6 Un sostegno alla nascita di nuove imprese
- 7 Progettare l'alternanza: un supporto dalla CCIAA
- 8 Alternanza: contributi ai soggetti ospitanti
- 10 Festival della Cultura tecnica 2018 a Modena
- 11 Torna il concorso Imprendocoop alla 5^a edizione
- 13 Al via i Saloni dell'Orientamento per gli studenti delle medie
- 15 Un accordo per favorire autoimprenditorialità e occupabilità

INNOVAZIONE

- 17 Nuova finanza per le pmi

EXPORT

- 20 Formazione per le imprese promossa da Promec
- 22 Esportazioni modenesi in crescita costante

INDICATORI

- 25 Registro Imprese: si consolida il trend positivo
- 28 Migliora il rapporto banche-imprese
- 31 Società di capitali: i bilanci 2017
- 33 L'artigianato ritrova la ripresa
- 34 Costruzioni: rallenta l'espansione
- 35 Commercio: vendite in calo
- 36 Le crisi aziendali in provincia di Modena
- 37 Occupazione: le previsioni del mese di ottobre

TIPICITA'

- 38 Arrivano i sigilli di Campagna Amica

NOTIZIE

39

Una Camera di Commercio inclusiva che guardi al territorio

Nel titolo del presente editoriale ho voluto definire il profilo della Camera di Commercio che ho in mente: un Ente in cui possano trovare ascolto le idee e i progetti di tutti i nostri “stakeholders”, che individuano giustamente la Camera di Commercio come il luogo di sintesi e di sviluppo di tale progettualità.

Ed è proprio partendo da questi presupposti che la Giunta ed il Consiglio dell’Ente hanno recentemente approvato i documenti programmatici per il prossimo quinquennio che trovate all’interno della rivista.

Proprio perché si tratta di un programma di respiro quinquennale, ci siamo concentrati su quelle che devono essere le scelte strategiche dell’Ente, con un unico obiettivo: la crescita sociale ed economica del nostro territorio.

E’ nota la concretezza e il pragmatismo dei modenesi: è importante saper anche valorizzare ciò che essi fanno e l’attività propulsiva che questa terra sa esprimere.

Nel definire le strategie della Camera per i prossimi anni, abbiamo quindi introdotto programmi finalizzati ad una crescita equilibrata del nostro tessuto imprenditoriale, anche con l’obiettivo di promuovere – in Italia e all’estero - le peculiarità del nostro territorio e le opportunità che esso offre.

Il tutto con il supporto di un apparato camerale sempre più sburocratizzato, che dovrà offrire i propri servizi caratterizzandosi per rapidità ed efficienza.

Abbiamo quindi creduto in un impianto progettuale di largo respiro e dai chiari obiettivi, ma sempre garantendo la flessibilità suggerita da criteri di prudenza, che ci garantirà anche di poter dare sempre ascolto alle istanze che provengono dal territorio.

Giuseppe Molinari

PRESIDENTE
CAMERA DI COMMERCIO DI MODENA

Nuova giunta PER LA CAMERA DI COMMERCIO

I membri passano da 9 a 7 e resteranno in carica per il quinquennio 2018-2023

Il Consiglio della Camera di Commercio di Modena, dopo la riunione di insediamento del 4 settembre scorso nel corso della quale ha nominato alla presidenza dell'ente camerale Giuseppe Molinari, si è riunito nuovamente il 19 settembre per provvedere all'elezione della Giunta. L'organo è composto da 7 membri, oltre al Presidente, anziché i nove della giunta precedente, in linea con quanto prevede il nuovo statuto della Camera, che ha recepito le linee guida della riforma delle Camere di Commercio.

I COMPONENTI DELLA NUOVA GIUNTA

I consiglieri chiamati a far parte della Giunta, che resteranno in carica per il quinquennio 2018-2023, sono i seguenti: Giuseppe Molinari, Presidente; Francesca Federzoni; Bruna Lami; Gilberto Luppi, Claudio Medici; Alberto Notari; Mauro Rossi; Fabrizio Togni.

Subito dopo l'elezione, la Giunta si è riunita e come primo atto ha provveduto ad eleggere al proprio interno il Vice Presidente nella persona di Gilberto Luppi.

"La procedura di rinnovo degli organi della Camera di Commercio si è così conclusa - ha dichiarato il Presidente Giuseppe Molinari. - Mi congratulo con i nuovi membri di Giunta e con il nuovo Vice Presidente Gilberto Luppi. La nuova Giunta che abbiamo costituito - ha proseguito Molinari - sono sicuro profonderà il massimo impegno per perseguire gli obiettivi dell'ente, in collaborazione con le istituzioni modenesi e in particolare con le associazioni imprenditoriali, con l'intento di "fare squadra" per agire al meglio ai fini dello sviluppo dell'intero sistema Modena".



Gilberto Luppi, Vice Presidente della Camera di Commercio

Varato il Programma pluriennale 2019-2023 DELL'ENTE CAMERALE

La Giunta e il Consiglio della Camera di Commercio hanno approvato il documento programmatico contenente gli indirizzi strategici del mandato

Il 29 ottobre scorso la Giunta e il Consiglio dell'Ente camerale hanno approvato il Programma Pluriennale del mandato 2019-2023. Il piano contiene gli obiettivi da perseguire, sviluppati ed aggregati in 3 macro aree strategiche, per meglio dare conto, anche a livello di sistema camerale, dei risultati aggregati delle politiche camerali e per gestire più adeguatamente il concatenarsi dei singoli interventi. La definizione degli obiettivi strategici deriva da un'analisi congiunta dei fattori interni ed esterni di contesto e dei bisogni più rilevanti del sistema economico provinciale; questi identificano le principali aree di impatto che l'azione dell'Ente camerale intende produrre sull'ambiente di riferimento e quindi fanno riferimento ad orizzonti temporali pluriennali. Le tre aree strategiche riguardano la competitività delle imprese, del territorio e dell'ente.

COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Riguardo alla presente area strategica, gli obiettivi intendono agire



sulle leve competitive utili alle imprese per le proprie strategie di sviluppo e si articolano nei seguenti ambiti: internazionalizzazione, digitalizzazione e innovazione, orientamento al lavoro.

Per quanto concerne l'internazionalizzazione va segnalato che Promec, l'Azienda Speciale della Camera di Commercio, sta confluendo in una new-co denominata Promos Italia s.c.r.l., che accorpa diverse aziende speciali che si occupano di promozione dell'interscambio con l'estero. Tale struttura, che manterrà il presidio nei territori, vuole rappresentare un punto di riferimento per le imprese che intendono avviare o consolidare la loro presenza sui mercati mondiali.

E' inoltre in corso un progetto per l'internazionalizzazione delle imprese, autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico e realizzato con la Regione Emilia-Romagna, che prevede iniziative e incentivi a favore delle imprese esportatrici.

Riguardo alla digitalizzazione e innovazione, proseguono le attività del Punto Impresa Digitale, con l'obiettivo di fornire un supporto informativo ed economico alle imprese per proiettarle verso la digital transformation.

Con le attività in ambito di orientamento la Camera intende facilitare l'incontro tra mondo della scuola e mondo del lavoro attraverso bandi per contributi e progetti come l'Estate in alternanza, ma anche promuovendo l'iscrizione al Registro nazionale Alternanza scuola-lavoro, accogliendo stagisti presso l'Ente, partecipando ai Comitati tecnico-scientifici di diversi Istituti superiori del territorio.

COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

Per quanto concerne la competitività del territorio gli obiettivi intendono agire sugli elementi di contesto territoriale, nell'ambito dei quali le imprese operano, per agevolare le azioni di sviluppo. Tali obiettivi sono stati riassunti in quattro linee di intervento: infrastrutture, marketing territoriale, ambiente e tutela della legalità.

Riguardo alla prima, la Camera di Commercio intende svolgere una funzione propositiva e di stimolo, oltretutto di coordinamento con riferimento alla viabilità primaria e secondaria, nell'ambito di una programmazione di lungo periodo in stretta collaborazione con le istituzioni preposte.

Nelle strategie di marketing a favore del territorio rientrano azioni in favore del turismo e dell'attrazione degli investimenti tra le quali il sostegno a Modena Fiere, al Museo Casa Natale di Enzo Ferrari, al Festival Filosofia, a Modena Terra di Motori, a Piacere Modena e al marchio Tradizione e sapori di Modena.

In favore dell'ambiente sono previste iniziative per la diffusione di buone pratiche di gestione ambientale secondo un approccio orientato alla sostenibilità, alla responsabilità e all'efficienza energetica.

Sul fronte della tutela della legalità prosegue l'impegno dell'ente che già svolge molteplici funzioni istituzionali per la vigilanza e regolazione del mercato o la composizione delle controversie attraverso un proprio sportello di conciliazione, nonché interviene in qualità di garante della fede pubblica e del consumatore, e svolge





Una sala del MEF Museo Casa Natale Enzo Ferrari di Modena

controlli sull'etichettatura dei prodotti.

Alla Camera di Commercio inoltre opera un organismo di risoluzione delle crisi da sovraindebitamento riguardante tutti quei soggetti che non possono fallire. Di rilievo è la partecipazione all'Osservatorio sugli Appalti Pubblici e ai tavoli relativi al monitoraggio di attività potenzialmente a rischio di infiltrazioni malavitose.

Per contrastare situazioni che incidono sul libero ed etico agire sul mercato, continuano le attività di aggiornamento e la diffusione delle informazioni del Registro Imprese, mirate alla trasparenza nel mondo degli affari ma anche al contrasto all'illegalità nell'economia.

COMPETITIVITA' DELL'ENTE

La competitività dell'ente è la terza linea strategica nei confronti della quale si muoveranno le attività volte alla semplificazione, intesa come sburocratizzazione delle procedure amministrative nonché fornitura di servizi in tempo reale, e gli sforzi tesi al miglioramento dell'efficienza e qualità dei servizi erogati alle imprese e agli utenti in generale, alla trasparenza e anticorruzione, con attuazione puntuale degli adempimenti previsti dalla normativa in proposito.

Un sostegno alla nascita

DI NUOVE IMPRESE

La Camera di Commercio ha approvato un bando per contributi agli aspiranti e neo imprenditori per supportare l'avvio e il consolidamento di nuove attività

Un bando per contributi volti a favorire lo sviluppo di nuova imprenditorialità in provincia di Modena: l'iniziativa della Camera di Commercio si inserisce nelle attività istituzionali di sostegno e accompagnamento all'autoimpiego in cui l'ente è impegnato da tempo con vari progetti nella prospettiva di agevolare l'occupazione e il rafforzamento del sistema imprenditoriale. L'obiettivo perseguito è quello di promuovere e favorire i processi di creazione di nuove imprese e il consolidamento di quelle appena costituite all'interno del territorio provinciale.

Il "Bando a sostegno della nascita e dello sviluppo di nuove imprese in provincia di Modena - Anno 2018" mette a disposizione un plafond di 50.000 € ed è rivolto nello specifico agli aspiranti imprenditori intenzionati ad avviare una nuova attività e alle imprese già attive (PMI) iscritte nel Registro Imprese a partire dal 1° gennaio 2018. Le neo-imprese dovranno essere costituite con sede legale e/o unità locale in provincia di Modena entro il 30 marzo 2019, e rese attive entro e non oltre il 30 aprile 2019.

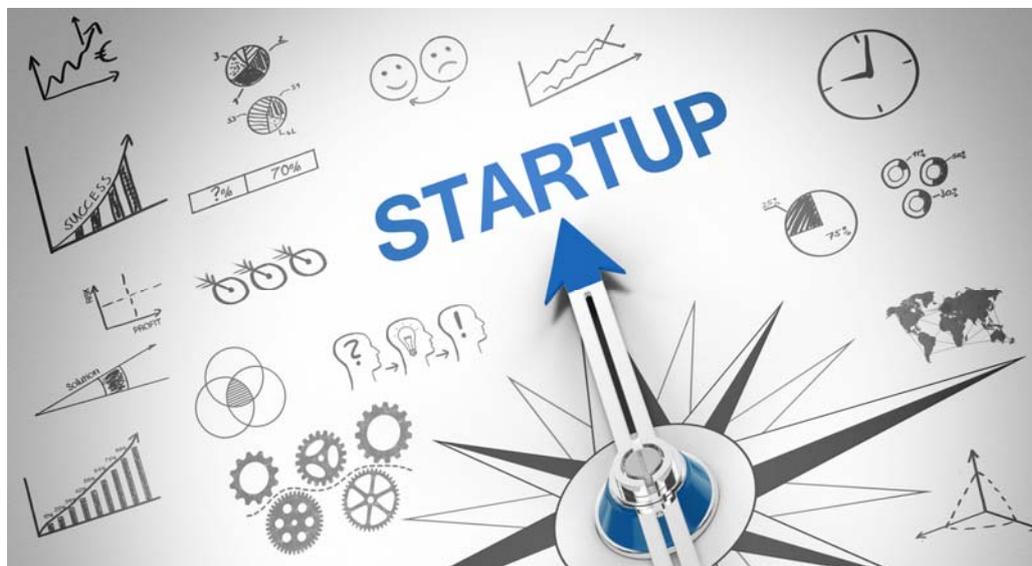
Il contributo camerale a fondo perduto è fissato nella misura del 50% delle spese ammissibili fino ad un massimo di 5.000 €.

Sono ammissibili le spese connesse alla creazione di una nuova impresa realizzate nella sede/unità locale localizzata sul territorio della provincia di Modena. In particolare, sono finanziabili gli oneri connessi alla costituzione, l'acquisto di beni strumentali e software, le spese per la realizzazione del sito internet, la registrazione e sviluppo di marchi e brevetti, la consulenza e servizi negli ambiti del marketing, logistica, personale, economico-finanziario, contrattualistica.

Le domande di contributo potranno essere presentate a partire dalle ore 8,00 del 2 novembre 2018 sino alle ore

20,00 del 30 novembre 2018.

Il bando e la modulistica sono sul sito della Camera di Commercio www.mo.camcom.it. Per informazioni è possibile contattare lo Sportello Genesi, tel. 059 208816, e-mail: genesi@mo.camcom.it.



Progettare l'alternanza: UN SUPPORTO DALLA CCIAA

La Camera di Commercio di Modena “in prima linea” a fianco delle scuole nella progettazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro

DANIELA PIOGGIA

Continua la proficua collaborazione tra le scuole superiori della provincia e la Camera di Commercio di Modena nella progettazione e realizzazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro e dei progetti PON, i Programmi Operativi Nazionali del Miur. Tale collaborazione si inserisce nell'ambito delle nuove competenze in materia di orientamento al lavoro ed alle professioni attribuite alle Camere di commercio dal D.Lgs 25/11/2016 n. 219, che prevede espressamente che realizzino nei diversi territori attività in favore dell'alternanza scuola lavoro.

Il 5 settembre scorso presso la sala Consiglio della Camera di Commercio di Modena si è svolto il seminario gratuito di programmazione scolastico-formativa “dall'ASL ai PON Scuola” rivolto ai docenti. Il seminario - coordinato dai formatori IFOA con il patrocinio dell'USR - è stato organizzato in collaborazione con i funzionari dell'ente camerale, con l'obiettivo di supportare i docenti nel processo di avvio e realizzazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro e dei progetti PON.

I formatori IFOA - dott. Salvatore Giametta e Davide Orlandini - hanno affrontato insieme ai docenti delle scuole superiori di Modena le problematiche inerenti la progettazione dell'attività di alternanza e la realizzazione dei PON scuola 2018-2019, i piani di intervento che puntano a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità.

L'incontro ha suscitato molto interesse tra i docenti referenti dell'orientamento delle scuole superiori della provincia che sono intervenuti numerosi. Insieme ad una quarantina di insegnanti ha partecipato il rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale Ambito territoriale della provincia di

Modena, dott. Macciantelli, che ha portato il suo prezioso contributo. In occasione del seminario è stato presentato ai docenti il progetto “Impresa in azione” elaborato da Junior Achievement, al quale ha aderito anche Unioncamere nazionale.

SERVIZI PER LA SCUOLA
SCORDIAMOCI LA SOLITA SCUOLA

Seminario di programmazione scolastico-formativa
[dall'ASL ai PON Scuola]

5 settembre 2018 ore 10.00/13.00
CCIAA Modena
Via Ganaceto 134, MO

- Progettare un'attività
- Orientarsi e orientamento
- Strumenti di lavoro e network scuola-lavoro
- La realizzazione dei PON scuola 2018-2019
- Modelli di collaborazione e assistenza tecnico-formativa
- I soggetti "esterni" alla scuola

Il seminario sarà coordinato da formatori IFOA in collaborazione con funzionari della CCIAA

IFOA - sede di Reggio Emilia
Via G. Biglioli Valle 11
Ref. Salvatore Giametta
Tel. +39052222177
giametta@ifoai.it
www.ifoai.it

CAMERA DI COMMERCIO MODENA

USR

Sapere utile

ifoai

Alternanza: contributi ai SOGGETTI OSPITANTI

Operativo un bando per finanziare le imprese e altri organismi che accolgono studenti in alternanza scuola-lavoro nell'anno scolastico 2018-2019

La Camera di Commercio di Modena ha approvato anche per l'anno scolastico 2018-2019 il bando che stabilisce contributi a fondo perduto a favore di imprese e di altri organismi che accolgono in alternanza scuola-lavoro studenti della scuola secondaria di secondo grado o dei centri di formazione professionale (CFP). Il contributo è finalizzato a coprire, in parte, gli oneri sostenuti dai soggetti ospitanti nel percorso di affiancamento degli studenti durante lo stage.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito del progetto "Servizi di orientamento al lavoro e alle professio-

ni", uno dei quattro programmi ai quali è destinato l'incremento del diritto annuale per il triennio 2017-2019 in misura pari al 20% degli importi stabiliti dal relativo decreto ministeriale.

Il progetto si inserisce nell'ambito delle nuove competenze che la normativa di riforma delle Camere di Commercio (d.lgs. n. 219 del 25/11/2016) ha assegnato al sistema camerale al fine di contribuire a facilitare, in prospettiva, l'incontro della domanda-offerta di formazione e lavoro così da divenire uno strumento dello sviluppo del sistema economico locale.



A ciò si aggiunge che la legge 13/07/2015, n. 107 ha reso obbligatorio per le istituzioni scolastiche il processo di alternanza scuola-lavoro (i percorsi di formazione divengono curricolari), ma per renderlo effettivo bisogna creare un contesto economico-culturale aperto agli studenti, future leve del mondo del lavoro.

Per operare in questa direzione, nel corso dell'anno scolastico 2017-2018 sono già stati attuati due bandi, il primo rivolto soltanto alle PMI, il secondo aperto a tutti i possibili soggetti ospitanti, quali le imprese incluse quelle di grandi dimensioni, le associazioni di categoria, gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, gli ordini professionali e i liberi professionisti.

In entrambe le edizioni, per facilitare il compito delle scuole nella ricerca dei soggetti ospitanti per i percorsi di alternanza scuola lavoro, è stato inserito, quale requisito per la partecipazione ai bandi, l'iscrizione nel Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro <http://scuolalavoro.registroimprese.it>, tenuto dalle Camere di Commercio. Il bilancio di tali due edizioni evidenzia un trend in aumento quanto al numero dei soggetti ospitanti iscritti nel RASL per la provincia di Modena. A settembre 2017 gli iscritti erano 70, dopo un anno i soggetti ospitanti iscritti sono 942. Tale valore colloca Modena nella top-ten delle province con più iscritti al Registro.

Anche il bando 2018 contempla l'obbligo di iscrizione al Registro Nazionale Alternanza scuola-lavoro ed è destinato a tutti i soggetti ospitanti aventi sede nella provincia di Modena, siano essi imprese, associazioni di categoria, enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, ordini professionali o liberi professionisti.

Le risorse stanziati dal bando ammontano complessivamente a 157.800 Euro e sono finanziabili gli stage in alternanza programmati a partire dall'1 settembre 2018 fino al 30 giugno 2019.

Le domande di contributo possono essere inviate entro il 30 novembre 2018, esclusivamente in modalità telematica sulla piattaforma Telemaco (<http://praticacerc.infocamere.it/>), con firma digitale del legale rappresentante del soggetto ospitante o di un delegato.

L'ammissione al contributo avverrà sino ad esaurimento dei fondi disponibili, previa verifica di ammissibilità; la graduatoria è determinata dall'ordine cronologico di ricezione della pratica telematica. Ulteriori informazioni sul sito della Camera di Commercio www.mo.camcom.it o presso Sportello Genesi, tel. 059 208816, e-mail: genesi@mo.camcom.it.



IL REGISTRO NAZIONALE PER L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Il Registro Nazionale Alternanza è l'archivio nel quale si iscrivono le imprese, i professionisti, gli enti pubblici e privati disponibili ad accogliere studenti in stage. E' composto da un'area aperta e consultabile gratuitamente in cui sono visibili i soggetti iscritti; inoltre è prevista una sezione speciale del Registro delle Imprese.

Modena è al nono posto nella top ten delle province con più iscritti al Registro (971) ma il numero di soggetti che offrono percorsi di alternanza e apprendistato è in costante crescita. Il risultato è degno di nota, tuttavia gli studenti alla ricerca di una collocazione sono ancora in numero maggiore rispetto alle imprese e organismi ospitanti. Pertanto la Camera di Commercio si sta facendo da tempo parte attiva per promuovere la conoscenza del registro e le opportunità derivanti a entrambe le parti coinvolte in uno stage di alternanza.

Con la legge 107/2015 l'alternanza scuola - lavoro è diventata una realtà finalizzata a integrare il percorso formativo di studio con un periodo di esperienza da maturare in azienda. La medesima norma istituì il Registro Nazionale per l'alternanza scuola - lavoro presso le Camere di commercio in accordo con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Festival della Cultura tecnica 2018 A MODENA

Dal 18 ottobre al 17 dicembre l'edizione modenese un ricco calendario di eventi mirati a promuovere la cultura tecnico-scientifica

Il Festival della Cultura tecnica nasce nel 2014 a Bologna nell'ambito del Piano Strategico Metropolitano per promuovere e valorizzare la cultura tecnico-scientifica come strumento di crescita e rinnovamento culturale, sociale ed economico. Alla rassegna per il territorio metropolitano bolognese, giunta alla quinta edizione e promossa da Comune di Bologna e Città metropolitana di Bologna, si affiancano da quest'anno 8 nuove edizioni del Festival, nelle diverse province del territorio regionale. Questo progetto di diffusione è promosso da Regione Emilia-Romagna, Città metropolitana di Bologna e ASTER in collaborazione con le province di Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini e con numerosi altri partner territoriali. A Modena è stata coinvolta anche la Camera di Commercio che ha partecipato collaborando alla promozione e alla ricerca di partner sul territorio per l'organizzazione degli eventi.

La programmazione si snoda dal 18 ottobre al 17 dicembre 2018, e prevede incontri, seminari, open fablab, workshop, finalizzati a promuovere e valorizzare la cultura tecnico-scientifica come strumento di crescita e rinnovamento culturale, sociale ed economico.

La manifestazione si rivolge infatti a studenti, famiglie, cittadini, imprese e istituzioni con numerose iniziative utili a valorizzare i percorsi scolastici, formativi e professionali in ambito tecnico-scientifico e, più in generale, dare spazio all'arte del saper fare e alle connessioni virtuose tra il fare e il pensare.

Le proposte sono variegata e abbracciano anche i temi delle nuove tecnologie di Industria 4.0 come le tre giornate che si terranno alla Fondazione Democenter di Modena nei giorni 13, 20 e 27 novembre 2018.

La prototipazione per la mobilità sostenibile e per la robotica industriale è invece il tema su cui verte il seminario del 14 novembre organizzato dall'IIS A.Ferrari di Maranello.

Il 17 novembre all'IIS Guarini di Modena si parlerà invece di "Bioarchitettura e recupero del costruito" e sfide dei prossimi decenni per la progettazione in architettura.

Ma questi sono soltanto alcuni esempi del ricco calendario di appuntamenti, costantemente aggiornato sul sito <http://er.festivalculturatecnica.it/>.



Torna il concorso Imprendocoop ALLA 5[^] EDIZIONE

Continua il progetto di Confcooperative che favorisce occupazione e imprenditorialità, con il supporto della Camera di Commercio

222 partecipanti, ottanta idee d'impresa (il 59 per cento presentate da donne), 23 progetti premiati, diciotto cooperative costituite. Sono i numeri delle prime quattro edizioni di Imprendocoop, il progetto per favorire l'occupazione e l'imprenditorialità ideato da Confcooperative Modena e che riparte con la quinta edizione. Chi desidera creare cooperative in settori innovativi, grazie a questo progetto può usufruire di un percorso formativo di alto livello, premi in denaro, assistenza, consulenza e servizi gratuiti per un anno. Anche la quinta edizione di Imprendocoop è sviluppata in collaborazione con la Fondazione Democenter-Sipe di Modena, l'ente che si

occupa di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e formazione a favore delle imprese. Il progetto è sostenuto dal Comune di Modena, Emil Banca e Coop Up, la rete di Confcooperative nazionale per le idee, l'innovazione e lo sviluppo di imprese. Inoltre è patrocinato dalla Camera di Commercio di Modena, dall'Università di Modena e Reggio Emilia, e dalla Regione Emilia-Romagna.

La nuova edizione del concorso si sviluppa tra l'autunno 2018 e la primavera 2019. È prevista la selezione finale di tre progetti che saranno premiati con 3 mila, 2 mila e 1.500 euro. Il quarto, quinto e sesto progetto classificato riceveranno da Emil Banca un finanzia-



La presentazione di Imprendocoop tenuta alla Camera di Commercio il 7 settembre 2018. Da sinistra Matteo Passini (Emil Banca), Ares Frau (AF&CO), Kessika Fili (WABBIT), Carlo Piccinini (Confcooperative Modena)

mento agevolato per l'avvio d'impresa. I progetti vincenti potranno avere, inoltre, uno spazio co-working per sei mesi, servizi amministrativi, fiscali ed elaborazione servizi del personale gratuiti per tutto il 2019, accesso ai servizi di Confcooperative Modena e conto corrente Emil Banca a canone zero per dodici mesi. L'erogazione dei premi e servizi è vincolata alla costituzione entro il 15 luglio 2019 di un'impresa in forma cooperativa aderente a Confcooperative Modena. A novembre gli aspiranti imprenditori selezionati cominceranno il percorso formativo (nove tra incontri, laboratori e seminari) per apprendere le competenze necessarie a concretizzare un'idea e creare un'impresa.

Durante questo periodo, che finirà a febbraio, i partecipanti a Imprendocoop saranno sempre affiancati da mentor, tutor, esperti e dirigenti di cooperative che li aiuteranno nella realizzazione del proprio business plan per verificare la sostenibilità finanziaria del progetto d'impresa. Entro marzo 2019 i progetti d'impresa saranno valutati da un comitato tecnico scientifico.

Dopo la premiazione dei progetti vincenti, manager e imprenditori cooperativi trasferiranno agli aspiranti operatori parte del loro know how e, grazie alle loro reti di relazioni, accelereranno l'ingresso delle neo cooperative nel mercato. In questa fase i tutor di Confcooperative e Democenter garantiranno supporto nella ricerca di

fondi, accesso al credito e partecipazione a bandi per finanziamenti pubblici.

Info: tel. 059.384602; www.impredocoop.it



IMPRENDOCOOP: DAL 2015 A OGGI SONO NATE 18 COOPERATIVE

Sono diciotto le cooperative nate dal 2015 a oggi grazie a Imprendocoop, il progetto di Confcooperative Modena che favorisce l'occupazione e l'imprenditorialità. Hanno in comune la giovane età dei soci (spesso sotto i trent'anni), l'alta partecipazione femminile (la metà sono guidate da donne), la scelta di fare impresa in settori innovativi (servizi a persone e imprese). Sono emblematiche in questo senso le storie di AF&Co e Wabbit. La prima, che ha vinto il primo premio (2.500 euro) della quarta edizione di Imprendocoop, si è costituita il 2 maggio 2018 per iniziativa di un gruppo di ragazze e ragazzi tra i 18 e 24 anni. «Nel nostro campo siamo una delle imprese più giovani d'Italia - afferma il presidente Ares Frau, nato e cresciuto in una famiglia di artisti - Dalla combinazione tra i nostri studi scolastici e le nostre passioni personali abbiamo creato una struttura che, unendo show, clothing e communication, offre un servizio completo a chi vuole curare la propria immagine, farsi conoscere, organizzare eventi e spettacoli, disegnare abiti e grafiche personalizzate. La nostra sede operativa è a Modena presso la struttura Abate Road 66».

Wabbit, invece, è una cooperativa di traduttori nata a dicembre 2016 a S. Damaso e specializzata, unica in Italia, nella traduzione di videogames, giochi da tavolo e fumetti. Partita con tre soci, oggi ne ha sei (più un dipendente). Ha vinto il primo premio (2.500 euro) della terza edizione di Imprendocoop. «Siamo traduttori professionali con la passione per i giochi, la competenza linguistica e l'utilizzo di software avanzati di traduzione - dichiara la presidente Jessika Fili a nome degli altri soci, tutti under 40 e laureati in Scienze della mediazione linguistica - Forniamo anche altri servizi di traduzione per aziende, dai siti internet alle pagine social, dai manuali tecnici ai brevetti, dal software ai testi in ambito marketing». Tra clienti di Wabbit c'è anche la Panini Comics.

Al via i Saloni dell' Orientamento PER GLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE

La Camera di Commercio organizza 6 incontri specifici sugli sbocchi occupazionali e sui profili più richiesti nel mondo del lavoro, dedicati a studenti, famiglie e docenti

La Camera di Commercio di Modena partecipa all'iniziativa dei Saloni dell'Orientamento 2018 organizzando incontri di approfondimento rivolti in particolar modo alle famiglie degli studenti di terza media che si trovano a dover scegliere l'indirizzo formativo da percorrere nel prosieguo degli studi. Gli appuntamenti gratuiti e aperti al pubblico verteranno sulle prospettive occupazionali e sui profili più richiesti dalle imprese del territorio e saranno realizza-

ti in collaborazione con IFOA, ente di formazione del sistema camerale, che ha assunto di recente anche il ruolo di agenzia per il lavoro.

I primi eventi si sono tenuti a Vignola lo scorso 29 ottobre e a Modena il 10 novembre. I prossimi incontri sono previsti a Sassuolo sabato 17 novembre (ore 16), a Carpi martedì 20 novembre (ore 20,30) e a Finale sabato 24 novembre ore 16.

Questa attività di approfondimento si integra dal 2018

ORIENTARSI

Rete provinciale dei Saloni dell'orientamento

Le scuole secondarie di secondo grado si presentano agli studenti delle terze medie e alle loro famiglie che avranno così l'opportunità di conoscere i piani dell'offerta formativa, di raccogliere materiali sui percorsi di studio, di conoscere le iniziative di orientamento proposte dalle singole scuole.

Ogni salone ospiterà prevalentemente le scuole secondarie di secondo grado del proprio territorio di riferimento

PROMOTORI: Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Fondazione San Filippo Neri, Camera di Commercio di Modena, Rete scolastica provinciale, Ufficio scolastico regionale - Ambito territoriale di Modena, Provincia di Modena, ER.GO Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori, Comune di Modena, Unione Terre d'Argine, Unione terre di Castelli, Unione Comuni Modenesi Area Nord, Comune di Castelfranco Emilia, Comune di San Cesario sul Panaro, Comune di Nonantola, Comune di Bomporto, Comune di Bastiglia, Comune di Ravarino, Comune di Sassuolo, Comune di Formigine, Comune di Fiorano Modenese, Comune di Montefiorino, Comune di Palagano, Comune di Frassinoro, Comune di Prignano, Comune di Fanano, Comune di Fiumalbo, Comune di Lama Mocogno, Comune di Maranello, Comune di Montecreto, Comune di Pavullo nel Frignano, Comune di Pievepelago, Comune di Polinago, Comune di Riolunato, Comune di Serramazzoni, Comune di Sestola, Coordinamento provinciale genitori.

con le attività dei Saloni dell'Orientamento organizzati nell'ambito del progetto "Orientarsi", dalla Rete scolastica provinciale e dalla Fondazione San Filippo Neri, in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, che vede come promotori la Provincia, i Comuni, ER.GO, l'Ufficio scolastico provinciale e la stessa Camera di Commercio.

L'orientamento agli studenti delle scuole medie è una attività nella quale la Camera di commercio di Modena è impegnata da tempo al fine di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, ovvero l'occupabilità dei giovani e la capacità delle imprese di trovare più agevolmente sul mercato del lavoro locale i profili professionali desiderati.

Il mismatching purtroppo è ancora presente e purtroppo anche ampio: l'ultima indagine Excelsior realizzata dal sistema camerale evidenzia a settembre 2018 una percentuale del 29% di imprese che riferisce difficoltà nell'individuare personale con il profilo ricercato.

In passato dal 2010 al 2017 nel mese di novembre l'ente camerale ha organizzato incontri informativi, focalizzati in modo specifico sugli istituti tecnici e professionali, dedicati alle famiglie dei ragazzi di terza media, che si apprestano a scegliere la scuola superiore ed ai docenti delle Scuole Medie incaricati dell'orientamento. Gli incontri sono stati organizzati in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale - Ufficio VIII Ambito territoriale di Modena, con i Centri per l'Impiego e con alcune imprese rappresentative del tessuto economico modenese particolarmente sensibili al tema dell'orientamento.

Inoltre, dal 2013 al 2017 le scuole che facevano registrare il maggior numero di partecipanti agli incontri si aggiudicavano in premio una visita aziendale gratuita, finanziata dalla Camera di Commercio, che di solito veniva programmata tra fine gennaio e inizio febbraio dell'anno successivo, perché potesse avere un valore orientativo per gli studenti che si apprestavano a scegliere la scuola superiore.

L'orientamento verso professioni più ricercate e appetibili per le imprese deve comunque temperare fattori culturali e aspirazioni e inclinazioni del singolo, anch'essi motivazioni determinanti nella scelta del percorso formativo.



Un incontro del progetto Orientamedie tenuto a Maranello a novembre 2017

Un accordo per favorire autoimprenditorialità E OCCUPABILITA'

La Camera di Commercio ed il Comune di Formigine hanno siglato un accordo triennale di collaborazione in tema di orientamento scolastico e al lavoro

Una collaborazione per realizzare insieme azioni e progetti di interesse comune con l'obiettivo di promuovere il tessuto economico imprenditoriale attraverso iniziative informative e divulgative sulle opportunità esistenti ed eventi di orientamento rivolti ai giovani ed ai cittadini impegnati nella ricerca attiva del lavoro: questi i contenuti di un protocollo d'intesa di durata triennale siglato dalla Camera di Commercio e dal Comune di Formigine. L'accordo è in linea, tra l'altro, con quello già stipulato con il Comune di Maranello nel 2015 e poi rinnovato a febbraio 2018. L'intesa per lo sviluppo economico del territorio formiginese elenca diversi interventi, a partire dal progetto "Aziende a scuola", prima azione congiunta realizzata, che si sostanzia in un evento di orienta-

mento, organizzato dal Comune di Formigine per il 30 ottobre prossimo presso l'auditorium Spira Mirabilis, rivolto agli a tutti gli studenti di terza delle Scuole Medie Fiori (sedi di Formigine, Magreta e Casinalbo), la più grande scuola media della provincia in termini di numero di studenti (338). All'incontro è previsto l'intervento di un funzionario camerale che relazionerà sul tema delle competenze trasversali sempre più richieste dalle aziende e sui fabbisogni occupazionali a livello provinciale, attraverso l'esposizione delle risultanze dell'indagine Excelsior, realizzata dalle Camere di commercio italiane con il coordinamento di Unioncamere. Nello stesso incontro è previsto anche un contributo di Europe Direct sull'importanza di conoscere altre



L'incontro di orientamento per le scuole medie Fiori tenuto all'Auditorium Spira Mirabilis di Formigine

lingue e culture sia per la crescita personale che per quella professionale, con accenno ai programmi di mobilità (Corpo europeo di solidarietà e Your First Eures Job, Erasmus Plus) come politica attiva UE per incentivare l'apprendimento tramite la mobilità. Verranno inoltre date informazioni sulla possibilità di frequentare un anno scolastico all'estero.

Ulteriori interventi della Camera di Commercio di Modena sui profili professionali ricercati dalle aziende verranno realizzati per i progetti relativi alle politiche giovanili e al settore turistico e per quelli collegati allo sportello Orientalavoro promossi dal Comune di Formigine, al fine di fornire maggiori strumenti informativi e orientativi a giovani e cittadini che si apprestano ad intraprendere o proseguire un percorso di ricerca attiva del lavoro.

E' infine previsto un intervento da parte di un rappresentante della Camera di Commercio sull'avvio di attività imprenditoriali e sulle possibili agevolazioni pubbliche esistenti nell'ambito della programmazione promossa da Hub in villa, uno spazio di co-working che il Comune di Formigine ha messo a disposizione di giovani imprenditori presso Villa Gandini.

La Camera di Commercio da quest'anno non realizzerà più gli incontri nei distretti denominati "Orientamedie", in quanto la parte espositiva che veniva proposta viene integrata all'interno dei Saloni dell'Orientamento; verranno effettuati 6 focus specifici a Modena, Vignola, Carpi, Sassuolo, Finale Emilia e Pavullo sugli sbocchi occupazionali ed i profili più richiesti dalle imprese del territorio con particolare

riferimento all'offerta formativa degli Istituti tecnici e professionali, grazie ad un accordo di rete che impegna l'ente a sostenere i Saloni ed il progetto Orientarsi, per la parte relativa alle visite aziendali proposte alle 18 classi pilota (secondo medie) del progetto.

PROTOCOLLO D'INTESA TRA UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA E SAN PATRIGNANO

Promuovere un'economia sostenibile, avvicinare il mondo del profit a quello del non profit e favorire attività di prevenzione rivolta ai giovani della regione Emilia-Romagna. Sono questi gli obiettivi del protocollo d'intesa tra la Comunità San Patrignano e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio firmato oggi a Bologna. L'accordo vuole creare nuove opportunità per i territori e le imprese e si caratterizza per il forte taglio operativo che punta a sviluppare azioni condivise in grado di valorizzare le rispettive competenze ed esperienze. L'Intesa avrà durata triennale e verrà aggiornata puntualmente ogni anno per connotare con forte attualità il lavoro comune. Tre le direttrici principali su cui si articola l'accordo per la prima annualità.

Innanzitutto promuovere un'economia sostenibile, tema su cui San Patrignano è da anni in prima linea. Per questo si terrà all'interno della Comunità il 17 dicembre la presentazione del "Rapporto sull'economia regionale", il tradizionale evento organizzato da Regione e Unioncamere Emilia-Romagna, che avrà un focus specifico di approfondimento dedicato all'economia e innovazione sociale. Seconda direttrice dell'intesa sarà quella di favorire attività di prevenzione per gli studenti della regione. In attuazione del protocollo d'intesa tra Unioncamere ER e l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna, con l'aiuto di San Patrignano, sarà realizzato un percorso di alternanza scuola lavoro per un gruppo di studenti intitolato "Tutor per la prevenzione delle

dipendenze" articolato in 66 ore di cui circa la metà svolte nella Comunità San Patrignano. Il progetto mira ad istituire all'interno degli istituti di questi studenti, un polo di tutoraggio delle dipendenze che riporterà nella scuola quanto appreso in comunità. L'obiettivo è creare, anche grazie alle competenze acquisite con la partecipazione al progetto, un sistema attento ai bisogni degli alunni, alle manifestazioni di disagio e in grado di informare riguardo ai rischi collegati alle dipendenze.

Terza attività che verrà sviluppata, con il coinvolgimento delle associazioni di categoria a livello locale e in un'ottica sperimentale, sarà la formazione per gli imprenditori e le figure chiave d'impresa, attraverso percorsi di team building, progettati dagli esperti di San Patrignano, fondati su format che prevedono una interazione diretta tra i partecipanti e i ragazzi della Comunità.

Nuova finanza per le PMI

La finanza alternativa è un tema sempre più al centro dell'attenzione delle imprese alla ricerca di nuovi strumenti per il credito

La ricerca di strumenti alternativi per il finanziamento delle attività imprenditoriali ha fatto esplodere l'interesse delle imprese e dei finanziatori verso le nuove modalità di raccolta fondi che coniugano finanza e innovative tecnologie digitali.

La nona edizione del Focus PMI, l'Osservatorio sulle Piccole e Medie Imprese, organizzato dallo Studio LS Lexjus Sinacta e presentato lo scorso 10 ottobre alla Borsa di Milano, si è rivolta quest'anno all'approfondimento dei FinTech, strumenti di finanza alternativa che corrispondono ai nomi di basket bond, mini-bond, crowdfunding, direct lending, invoice trading, ico, block chain e big data.

Durante l'incontro è stata presentata una ricerca del Politecnico di Milano sull'argomento, che ha evidenziato come il mercato di raccolta fondi in questo ambito sia in forte crescita

anche nel nostro Paese. Nell'ultimo triennio si registra infatti una raccolta di investimento delle start-up del settore pari a circa 25 miliardi di Euro, mentre 217 milioni sul lending sono andati a startup innovative, di cui un terzo proprio a PMI.

Il matrimonio del mondo della finanza con quello della tecnologia, testimoniato da cifre come queste, rileva come l'ecosistema del Fintech si sia sviluppato negli ultimi 8 anni cercando di colmare spazi di mercato lasciati scoperti dall'industria finanziaria tradizionale e in parte dalle normative vigenti, introducendo standard di 'customer experience' superiori a quelli offerti dalle banche tradizionali e riuscendo ad essere adottato almeno da un 33% della popolazione digitale. Inoltre, se fino a pochi anni fa la funzione veniva assolta dai backoffice informatici, adesso la qualità dei servi-

zi si è diversificata in un ampio range di prodotti come pagamenti cashless, piattaforme di raccolta di capitale, algoritmi di gestione dei dati e di automazione dei processi, monete virtuali e nuovi sistemi di gestione dei rischi assicurativi.

Oltre ad un'analisi specifica sulle singole categorie degli strumenti prescelti, la ricerca evidenzia come fenomeno di successo il Crowdfunding nei settori assicurativo ed immobiliare, come anche testimoniato, nell'ambito dell'incontro, da alcune case histories raccontate dai CEO di Housers, Green Arrow, AU Harley & Dickinson, MP 130, M.E.P e Prestiamoci.

Il prof. Giancarlo Giudici del Politecnico di Milano ha evidenziato nel suo intervento come "L'avvento del Fintech esemplifica a pieno titolo il potere 'disruptive' dell'innovazione, coniugando il mondo della finanza con quello



Il convegno Nuova finanza per le PMI organizzato alla Camera di Commercio di Modena il 19 ottobre 2018

della tecnologia. Lo sviluppo del Fintech promette interessanti vantaggi per i cittadini e per tutto il mondo delle imprese, ma allo stesso tempo rappresenta una sfida rispetto alla tutela del risparmio, della legalità e della trasparenza dei mercati”.

ALCUNI DATI PER CAPIRE IL FENOMENO

Quello dei Mini Bond è un mercato in forte espansione. Il Politecnico di Milano ha calcolato nel 1° semestre 2018 un totale di 74 emissioni per un valore che ammonta a 544,8 milioni di euro. Gli emittenti sono 66 di cui 48 che approdano allo strumento per la prima volta.

Sempre l'osservatorio milanese ha stimato una crescita a tre cifre per strumenti quali l'invoice trading e il crowdinvesting. In particolare per l'equity crowdfunding si registra in Italia la presenza di 30 portali autorizzati con 263 offerte pubblicate di cui il 70% chiuse con successo, risultato considerevole se si considera che il target medio di raccolta supera di poco i 200 mila euro. La stragrande maggioranza di queste offerte sono promosse da startup o da PMI innovative (228 offerte). La quota media del capitale di rischio offerto si avvicina al 13%. Il capitale di rischio totale raccolto sino ad oggi è di 45,3 milioni di euro.

Il Politecnico presenterà ulteriori aggiornamenti statistici sul mercato Fintech nell'ambito del nuovo report del gruppo di ricerca che avrà luogo il prossimo 12 novembre ed i cui dati saranno pubblicati sul sito <http://www.osservatoriomibond.it/>.

GLI EVENTI DIVULGATIVI IN PROVINCIA DI MODENA

Su questi temi si riscontra un forte e crescente interesse anche in provincia di Modena. Alla Camera di Commercio si sono tenuti infatti di recente due convegni per analizzare e divulgare gli strumenti di finanza alternativa e digitale per le imprese e le pmi in particolare.

Il primo, promosso da Studio Rinaldi e ABCGroup in collaborazione con il Politecnico di Milano e Confindustria Emilia, si è tenuto il 12 ottobre scorso per dibattere sul tema “Finanza per la crescita” e sugli strumenti di credito alternativo quali mini bond, PIR, supply chain finance, direct lending, per supportare lo sviluppo delle imprese. Il convegno, che ha visto la partecipazione di un pubblico numeroso, si è concluso con la tavola rotonda “Banca e finanza per la crescita dell'impresa”.

Il secondo convegno si è svolto, sempre alla Camera di Commercio, il 19 ottobre 2018 sul tema “Nuova Finanza per le PMI”. Promosso da AGCI Associazione Generale Cooperative Italiane, Osservatorio Permanente Usura Crisi d'Impresa Sovraindebitamento, e Studio Giliberti Triscornia e Associati di Milano, l'incontro ha approfondito le peculiarità dei nuovi strumenti per il credito alla piccola media impresa quali mini bond e basket bond, e il nuovo ruolo che assumono le banche, le società finanziarie e le associazioni di categoria in questo rinnovato contesto attuale.

I BASKET BOND, STRUMENTO DI FINANZIAMENTO PER LE PMI

Nel convegno del 19 ottobre scorso l'avv. Carmine Oncia dello studio legale Giliberti Triscornia e Associati ha approfondito lo strumento del basket bond in un interessante intervento di cui riportiamo uno

stralcio. “Il cosiddetto basket bond è uno strumento alternativo di finanziamento che si caratterizza per l'emissione di obbligazioni da parte di più imprese che insieme risultano di maggior interesse per il mercato dei capitali.

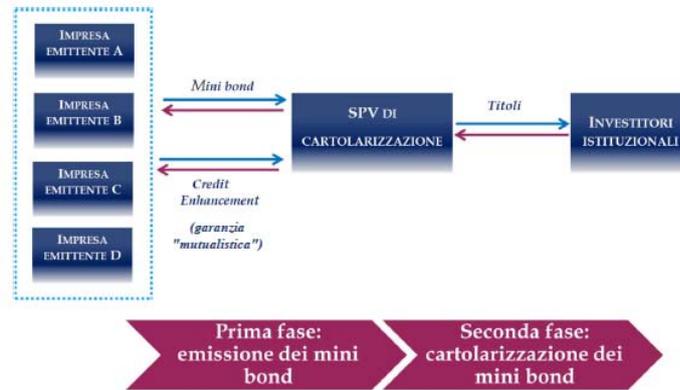
Tale emissione obbligazionaria può essere strutturata come operazione a sé stante, con finanziamento delle società che sin dall'origine fanno parte del basket oppure con la possibilità di prevedere il progressivo ingresso di nuovi emittenti che vanno a formare il basket.

L'operazione, in particolare, si caratterizza di due



L'intervento di apertura del Presidente della Camera di Commercio Giuseppe Molinari al convegno Nuova finanza per le PMI del 19 ottobre 2018

BASKET BOND: SCHEMA DELLA POSSIBILE STRUTTURA



GILBERTI TRISCORNIA
E ASSOCIATI

fasi. La prima contempla una emissione di mini bond: più imprese emettono, singolarmente, un titolo obbligazionario avente le caratteristiche di cui all'art. 32 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, smi (c.d. mini bond). Tali mini bond possono avere medesima durata e medesimo tasso di interesse, ma importo differente (a seconda delle specifiche esigenze di investimento di ciascuna impresa emittente) e potranno essere non garantite, salva la possibile previsione di una garanzia mutualistica tra gli emittenti (credit enhancement).

Le obbligazioni, inoltre, salvo che non sia necessario per il rispetto dei limiti di cui all'art. 2412 c.c. o altre disposizioni di legge, non dovranno necessariamente essere quotate in mercati regolamentati.

La seconda fase è rappresentata dalla cartolarizzazione dei mini bond: i mini bond vengono sottoscritti da una società veicolo per la cartolarizzazione dei crediti (SPV) formando in tal modo un basket virtuale in relazione al quale la SPV potrà emettere a sua volta un titolo che sarà sottoscritto da investitori istituzionali (ad esempio, in precedenti operazioni tali investitori sono stati, tra gli altri, la Banca Europea per gli Investimenti e Cassa Depositi e Prestiti o società finanziarie regionali).

I titoli emessi dalla SPV saranno di importo complessivo pari al valore delle obbligazioni. La presenza della SPV permette:

- l'accentramento su un unico soggetto di tutti i mini bond emessi dai singoli emittenti; il risultato è che, da un punto di vista creditizio e in virtù della pluralità degli emittenti coinvolti, il titolo emesso dalla SPV avrà un merito di credito intrinseco superiore a quello delle singole obbligazioni singolarmente considerate;

- il raggiungimento di un importo complessivo tale da attrarre l'interesse di investitori che, altrimenti, difficilmente avrebbero interesse (per policy o per criteri di investimento) a sottoscrivere mini bond singoli di importo inferiore;

- in forza del principio di destinazione e segregazione degli attivi previsto per legge, di beneficiare di un ridotto rischio di fallimento.

Ulteriori vantaggi per gli emittenti derivanti dall'emissione obbligazionaria in basket sono:

- la possibilità di partecipare ad un'operazione che per volumi e merito creditizio attragga l'interesse di investitori istituzionali in grado di offrire finanzia a condizioni economiche competitive (come BEI e CDP);

- ottenere finanziamenti a lungo termine (in media 10 anni);

- l'assenza di segnalazione in centrale rischi;

- ottenere condizioni economiche più vantaggiose rispetto ad un'operazione su base individuale;

- coinvolgimento attivo anche delle associazioni di categoria, come ulteriore servizio in favore degli associati".

Formazione per le imprese PROMOSSA DA PROMEC

L'iniziativa di Promec prevede servizi gratuiti di supporto alle PMI che intendono muovere i primi passi sui mercati esteri

Proseguono le attività formative ed i servizi dell'azienda speciale Promec in favore delle imprese modenesi. Nei prossimi mesi sono previsti i seguenti seminari sui temi privacy, sicurezza e qualità.

REGOLAMENTO EUROPEO SULLA PROTEZIONE DEI DATI

Il 18 dicembre 2018 Promec organizza un seminario di inquadramento generale

sul Regolamento Europeo sulla Privacy alla luce del nuovo D.Lgs. 101/2018 correttivo del D.Lgs. 196/03. I temi trattati sono: protezione dei dati personali by design e by default; principi, adempimenti, figure di responsabilità (accountability), Data Protection Officer (DPO), proposte di adeguamento al sistema gestione per la sicurezza dei dati; sanzioni.

Alla luce della recente approvazione del nuovo D.Lgs. 101/2018 al fine di coordinarlo con il GDPR e considerata la grande richiesta per una edizione suppl-

mentare e speciale, PROMEC organizza questa nuova edizione del corso che avrà come focus particolare gli adempimenti e le modalità per l'implementazione di un sistema di gestione della sicurezza informatica (e non) dei dati efficace ed efficiente, in ottica di riduzione del rischio di impresa per lo sviluppo del business.

OPPORTUNITÀ E VANTAGGI ECONOMICI DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA



Un recente corso organizzato da Promec alla Camera di Commercio di Modena

SICUREZZA

Il 16 novembre 2018 Promec organizza un corso per illustrare i contenuti della norma OHSAS 18001 e della UNI ISO 45001 riconosciute a livello internazionale, con l'obiettivo di raggiungere l'efficacia esimente ed il miglioramento continuo previsti dal D.Lgs. 231/01 e dall'art. 30 del D.Lgs. 81/08, mediante, in particolare, la conduzione di audit interni e la gestione della documentazione della sicurezza.

NUOVI REQUISITI DEI SISTEMI DI GESTIONE QUALITÀ PER I LABORATORI DI PROVA E TARATURA

Il 12 ottobre 2017 l'ISO (International Organization for Standardization) ha pubblicato la revisione della ISO/IEC 17025, che UNI ha tradotto nel febbraio 2018 la norma contenente i requisiti per l'accreditamento dei Sistemi di

Gestione per la Qualità dei laboratori di prova e taratura.

Promec, in collaborazione con ANGQ e Accredia, organizza per il giorno 13 dicembre 2018 un corso mirato a fornire ai partecipanti, già formati sulla precedente edizione della norma ISO/IEC 17025:2005, gli strumenti necessari per l'applicazione delle novità della nuova UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 ai fini del mantenimento dell'accreditamento Accredia dei Laboratori di prova e taratura.

Informazioni dettagliate e scheda per iscrizioni al link: <https://www.corsiqualitya.it>

Per informazioni: www.promecmodena.it

PROGETTO REGIONALE SETTORE MODA

Prosegue il progetto dedicato alla moda gestito da PROMEC e Camera di Commercio di Modena, forti delle sinergie consolidate nel progetto Carpi Fashion System con le Associazioni imprenditoriali del territorio - CNA, LAPAM-Confartigianato e Confindustria - e il Comune di Carpi. Per il 2018 sono state pianificate nuove azioni di promozione internazionale dedicate alle imprese regionali del settore tessile abbigliamento nell'ambito di un progetto co-finanziato dalla Regione Emilia Romagna. Il prossimo appuntamento autunnale è dedicato alla media e grande distribuzione del settore abbigliamento donna e accessori. Si tratta di incontri d'affari con operatori esteri che si terranno a Carpi nei giorni 27 e 28 novembre, e avranno come paesi target: Belgio, Francia, Germania, Regno Unito, Irlanda, Paesi Scandinavi, Giappone e Russia. Durante l'evento sarà presentata la collezione Autunno/Inverno 2019-2020 assieme ai flash per la Primavera/Estate 2020.



Esportazioni modenesi IN CRESCITA COSTANTE

I settori più dinamici sono l'agroalimentare e le macchine e apparecchi meccanici

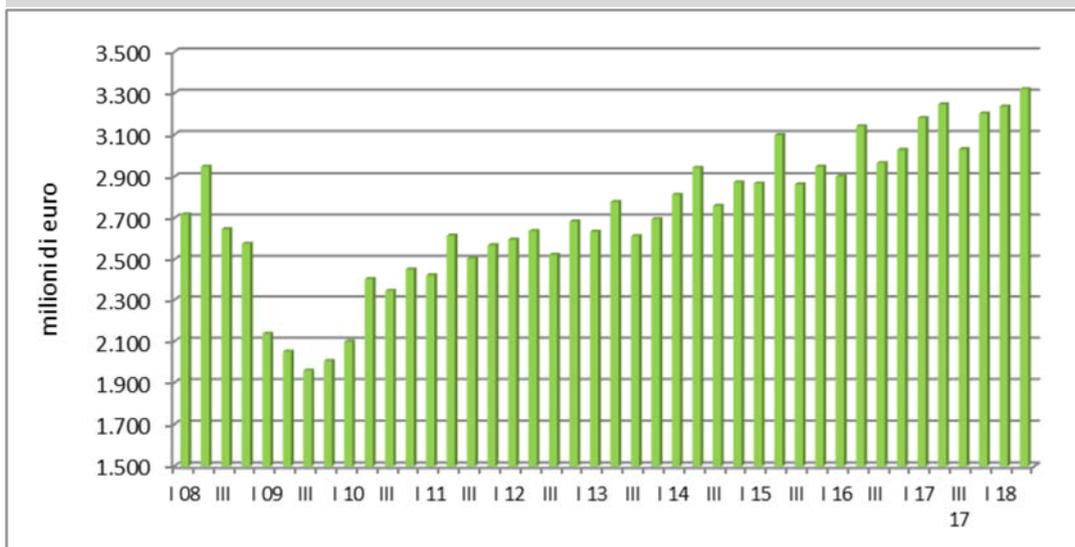
I settori più dinamici sono l'agroalimentare e le macchine e apparecchi meccanici

Raggiungono un punto di massimo in valore assoluto i dati dell'export modenese nel secondo trimestre del 2018: lo testimoniano i dati Istat elaborati dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena. L'export modenese nel periodo aprile-giugno ammonta a 3.321 milioni di euro, il valore trimestrale più alto toccato dal 2008, con un incremento congiunturale pari a +2,6%.

Confrontando i dati dell'intero primo semestre 2018 con lo stesso periodo del 2017 emerge un aumento più contenuto (+2,0%) ed inferiore alla crescita dell'Emilia-Romagna (+5,9%), e del totale Italia (+3,7%).

In regione Modena rimane seconda dopo Bologna per valore assoluto di export, mentre in Italia è l'ottava provincia esporta-

Serie storica delle variazioni tendenziali dell'export modenese – dati trimestrali



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Istat

Esportazioni in provincia di Modena, Emilia Romagna e Italia

	migliaia di euro		
	I sem. 2017	I sem. 2018	var. %
Modena	6.428.407	6.556.591	2,0
Emilia-Romagna	29.779.040	31.543.909	5,9
Italia	223.302.855	231.615.112	3,7

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Istat

trice.

I settori economici modenesi mostrano sensibili differenze nell'andamento tendenziale del primo semestre 2018: alcuni sono in netta ripresa come le "macchine e apparecchi meccanici" (+7,9%), l'agroalimentare (+6,5%) e il biomedicale (+3,5%), mentre altri sono in evidente declino, come il "tessile abbigliamento" (-19,8%). In calo più modera-

to il ceramico (-3,6%) e, per la prima volta dopo diversi trimestri di crescita, anche i mezzi di trasporto (-2,1%).

Tra le aree geografiche di destinazione, si mostrano solide le esportazioni verso l'Europa a 15 paesi, che salgono del 5,3% mantenendo il 48,5% del totale export modenese; anche i nuovi paesi entrati da poco nella UE si rivelano vivaci, con un incremento

**Esportazioni della provincia di Modena per settori di attività economica**

I sem. 2018			
	Milioni di euro	Composizione %	Variazione % I sem. 17/18
macchine e apparecchi meccanici	1.886	28,8	7,9
mezzi di trasporto	1.731	26,4	-2,1
agroalimentare	642	9,8	6,5
tessile abbigliamento	299	4,6	-19,8
biomedicale	182	2,8	3,5
ceramico	1.193	18,2	-3,6
altri settori	624	9,5	19,2
totale Modena	6.557	100,0	2,0

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Istat



dell'11,4%. Buono l'andamento dell'Africa del Nord (+7,2%), dell'Asia (+5,0%) e degli altri paesi europei non appartenenti alla UE (+4,5%). Perdono terreno le economie in crisi come il Medio Oriente (-19,2%) e l'America Centro Sud (-6,2%).

La top ten dei paesi di sbocco dell'export modenese vede l'ingresso della Polonia, che con un notevole incremento (+21,7%) si posiziona al nono posto; molto dinamico anche l'andamento dell'Austria (+17,9%) e della Francia (+7,6%), mentre virano in negativo gli Stati Uniti che calano dell'8,5%, ma rimangono sempre al primo posto per valore assoluto di esportazioni. In calo risultano anche le esportazioni

verso la Spagna (-3,2%).

Esportazioni della provincia di Modena per aree di destinazione

I sem. 2018			
	Milioni di euro	composizione %	Var. % I sem. 17/18
Africa Centro Sud	62	1,0	-0,8
Africa Nord	126	1,9	7,2
Paesi Europei non UE	458	7,0	4,5
America Centro Sud	224	3,4	-6,2
Asia	754	11,5	5,0
Canada e Groenlandia	79	1,2	-6,4
13 paesi entrati nella UE nel 2004, nel 2007 e nel 2013	506	7,7	11,4
Medio Oriente	225	3,4	-19,2
Oceania	100	1,5	4,3
Stati Uniti	845	12,9	-8,5
Unione Europea a 15 paesi	3.178	48,5	5,3
Totale	6.557	100,0	2,0

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Istat

Registro Imprese: SI CONSOLIDA IL TREND POSITIVO

Nel terzo trimestre 2018 saldo positivo tra iscrizioni e cessazioni in provincia di Modena

Sembra arrestarsi il trend discendente della consistenza delle imprese registrate alla Camera di Commercio di Modena: i dati di Infocamere mostrano infatti, per il secondo trimestre consecutivo, una inversione di tendenza testimoniata da un incremento di posizioni. I risultati al terzo trimestre del 2018, elaborati dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena, evidenziano la presenza di 73.299 imprese registrate al 30 settembre 2018, 96 in più rispetto a fine giugno, pari ad un incremento

del +0,1%.

Anche il saldo fra le 753 imprese iscritte e le 662 imprese cessate non d'ufficio è positivo, portando ad un tasso di sviluppo pari a 0,12%, leggermente più alto di quello medio della regione Emilia-Romagna (+0,10%), ma inferiore al totale Italia (+0,20%).

Questi piccoli incrementi, tuttavia, non sono ancora sufficienti a rendere positivo l'andamento dei primi nove mesi del 2018, nel confronto con l'anno precedente: risulta infatti un calo di 403 imprese registrate, con

Imprese registrate, iscritte e cessate nella provincia di Modena, Emilia-Romagna e Italia

	Modena			Emilia-Romagna			Italia		
	genn. - sett. 2018	genn. - sett. 2017	var. %	genn. - sett. 2018	genn. - sett. 2017	var. %	genn. - sett. 2018	genn. - sett. 2017	var. %
Registrate	73.395	73.798	-0,5	456.164	458.317	-0,5	6.103.142	6.089.965	0,2
Iscritte	3.286	3.278	0,2	19.643	19.722	-0,4	270.069	276.104	-2,2
Cessate non d'ufficio	3.185	3.080	3,4	19.692	19.699	0,0	241.899	238.207	1,5
Saldo	101	198		-49	23		28.170	37.897	

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Infocamere

Imprese attive per natura giuridica in provincia di Modena

Classe di Natura Giuridica	Imprese attive al 30/09/2018	Imprese attive al 30/09/2017	Saldo	Var. %
Società di capitale	17.146	16.461	685	4,2
Società di persone	12.275	12.650	-375	-3,0
Imprese individuali	34.502	34.873	-371	-1,1
Altre forme giuridiche	1.405	1.399	6	0,4
Totale	65.328	65.383	-55	-0,1

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Infocamere

Imprese attive per settore di attività in provincia di Modena

	IMPRESE ATTIVE			
	Totale imprese al 30/09/2018	Totale imprese al 30/09/2017	Saldo imprese attive	Variazione %
Agricoltura, silvicoltura pesca	7.998	8.130	-132	-1,6
Estrazione di minerali da cave e miniere	34	35	-1	-2,9
Attività manifatturiere	9.223	9.285	-62	-0,7
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	120	118	2	1,7
Fornitura di acqua; reti fognarie	86	88	-2	-2,3
Costruzioni	10.481	10.567	-86	-0,8
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	14.443	14.561	-118	-0,8
Trasporto e magazzinaggio	2.295	2.292	3	0,1
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.922	3.873	49	1,3
Servizi di informazione e comunicazione	1.440	1.385	55	4,0
Attività finanziarie e assicurative	1.412	1.388	24	1,7
Attività immobiliari	5.002	5.014	-12	-0,2
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.973	2.884	89	3,1
Noleggio e servizi di supporto alle imprese	1.867	1.783	84	4,7
Istruzione	249	232	17	7,3
Sanità e assistenza sociale	302	290	12	4,1
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	665	650	15	2,3
Altre attività di servizi	2.808	2.791	17	0,6
Imprese non classificate	8	17	-9	-52,9
Totale	65.328	65.383	-55	-0,1

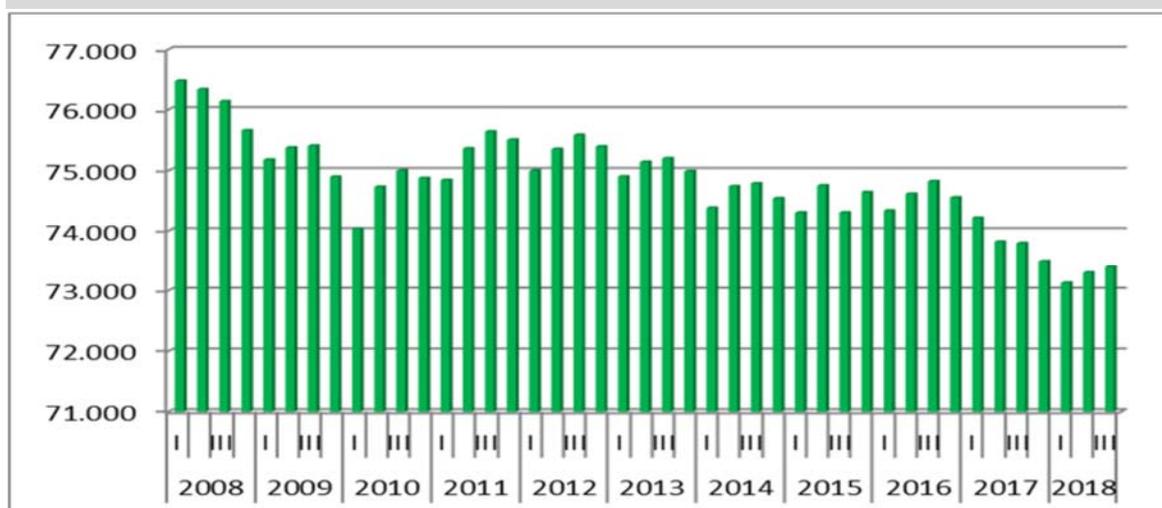
Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Infocamere

una diminuzione percentuale del -0,5%, e reggono abbastanza bene quelle femminili (+0,4%), identica a quella regionale, mentre il totale Italia è in leggera crescita (+0,2%).

Analogo ai trimestri precedenti il trend delle diverse tipologie di impresa: permangono in difficoltà le imprese giovanili, che mostrano una variazione tendenziale delle imprese registrate pari a -3,3%; in calo anche le imprese artigiane (-1,4%), mentre le imprese straniere sono in costante crescita (+4,5%) e reggono abbastanza bene quelle femminili (+0,4%).

Il confronto tendenziale delle imprese attive è meno negativo rispetto a quello delle registrate: infatti risultano pressoché stabili (-0,1%) e ammontano a 65.328 al 30 settembre. Inoltre, vi è un costante spostamento di forma giuridica dalle società a responsabilità illimitata verso quelle a responsabilità limitata: nel dettaglio sono in continuo calo le

Numero di imprese registrate in provincia di Modena dal 2008 al 2018



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Infocamere

Particolari tipologie di imprese registrate in provincia di Modena

	Imprese registrate		
	30/09/2017	30/09/2018	variazione %
imprese giovanili	5.343	5.169	-3,3
imprese straniere	8.285	8.661	4,5
imprese femminili	15.386	15.444	0,4
Imprese artigiane	21.010	20.707	-1,4

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Infocamere

società di persone (-3,0%) e le ditte individuali (-1,1%) e contemporaneamente aumentano le società di capitale (+4,2%) e le "altre forme societarie" (+0,4%).

Il confronto tendenziale delle imprese attive per macrosettori vede lo stesso andamento dei trimestri precedenti, con una attenuazione delle diminuzioni nell'industria manifatturiera (-0,7%) e nelle costruzioni (-0,8%), mentre più rilevante risulta il calo dell'agricoltura (-1,6%). L'unico macrosettore sempre positivo continua ad essere quello dei servizi (+0,6%).

All'interno delle industrie manifatturiere, nondimeno, aumenta rispetto agli altri trimestri il numero di settori con andamento positivo, come la "riparazione e manutenzione" (+3,7%), i "mezzi di trasporto" (+3,2%) e l'industria alimentare (+0,6%), mentre proseguono i cali nella "fabbricazione di carta" (-4,9%), nell'industria del legno (-2,7%), nella ceramica (-2,5%) e nella "fabbricazione di mobili" (-2,1%).

La maggioranza dei settori appartenenti ai servizi vede incrementare il numero di imprese attive, come l'istruzione privata (+7,3%), il "noleggio e servizi di supporto alle imprese" (+4,7%) e la "sanità e assisten-

za sociale privata" (+4,1%). Perdono imprese il commercio (-0,8%) e le attività immobiliari (-0,2%).

Imprese attive nei settori manifatturieri della provincia di Modena

	IMPRESE ATTIVE			
	Totale imprese al 30/09/2018	Totale imprese al 30/09/2017	Saldo imprese attive	Variazione %
Industria alimentare	868	863	5	0,6
Tessile abbigliamento	2.143	2.185	-42	-1,9
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero	322	331	-9	-2,7
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	78	82	-4	-4,9
Stampa e riproduzione di supporti registrati	245	252	-7	-2,8
Industria chimica e farmaceutica	98	98	0	0,0
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	182	185	-3	-1,6
Fabbricazione di altri prodotti ceramica e terracotta	423	434	-11	-2,5
Metalmecanico	3.338	3.355	-17	-0,5
Fabbricazione mezzi di trasporto	159	154	5	3,2
Fabbricazione di mobili	190	194	-4	-2,1
Altre industrie manifatturiere	445	446	-1	-0,2
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine	732	706	26	3,7
Totale manifatturiero	9.223	9.285	-62	-0,7

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Infocamere

Migliora il rapporto BANCHE-IMPRESE

L'Osservatorio regionale su credito conferma per le imprese modenesi minori criticità della media regionale

MAURA MONARI

I dati dell'ultimo bollettino economico della Banca d'Italia riportano che gli ultimi anni di stabilità economica e le previsioni positive per il prossimo biennio, contribuiscono a mantenere stabili i rapporti tra banche e imprese in Emilia-Romagna, palesando ulteriori miglioramenti rispetto all'anno precedente.

Prosegue infatti positivamente l'andamento dell'economia mondiale, con un incremento del PIL previsto per il 2018 del 3,8%; per l'area euro si prevede un +2,2%, per gli Stati Uniti un +2,9%, mentre le economie più performanti rimangono sempre Cina (+6,7%) e India (+7,4%). Gli unici rischi che possono manifestarsi all'orizzonte provengono da un incremento del protezionismo nelle principali aree economiche mondiali, che possono avere

ripercussioni sulla domanda globale.

In Italia il PIL è cresciuto dell'1,5% nel 2017, trainato soprattutto dalle esportazioni (+5,4%), e dagli investimenti in impianti e macchinari (+6,1%), mentre rimane bassa la domanda per consumi finali (+1,1%).

Tuttavia l'inflazione nell'area euro non è aumentata sensibilmente (+2,0% a giugno 2018) pertanto la politica della BCE è rimasta accomodante, mantenendo basso il costo del credito sia per i prestiti alle famiglie che per i prestiti alle imprese, favorendo in questo modo un aumento di entrambi.

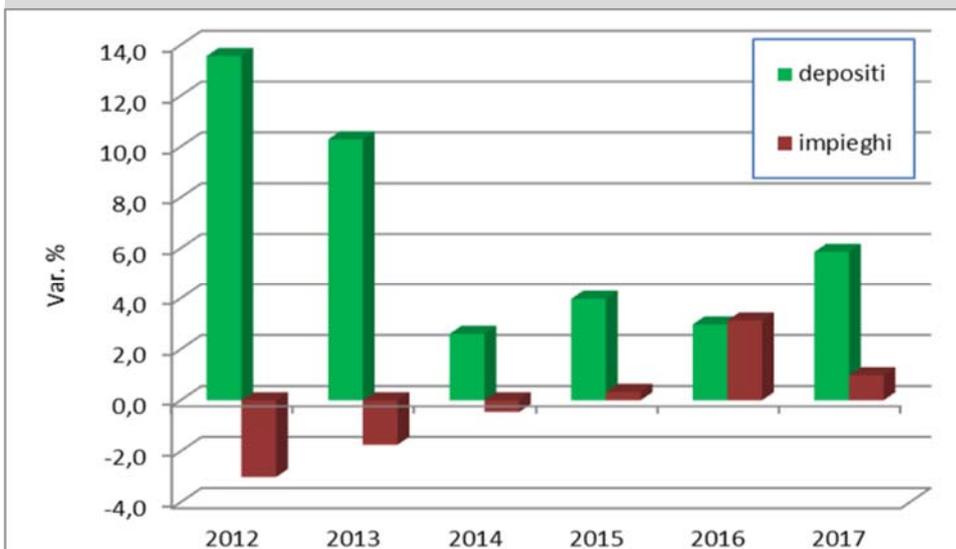
Anche in provincia di Modena non vi sono tensioni dal punto di vista creditizio: l'andamento dei depositi è ritornato fisiologico nel 2017 (+5,9%), dopo gli eccessivi

incrementi del 2012 e del 2013 come reazione ai provvedimenti restrittivi attuati dai governi italiani. Anche gli impieghi sono in aumento (+1,0%) e assumono un trend moderato, dopo la contrazione avvertita nel 2012 a causa della stretta creditizia. Infine le sofferenze bancarie sono diminuite del 15,3% nel 2017.

Ad integrare i dati quantitativi sul credito rilasciati dalla Banca d'Italia, sono disponibili i dati dell'Osservatorio Regionale sul Credito realizzato da Unioncamere Emilia-Romagna, che, tramite un questionario somministrato a un campione di imprese della regione, raccoglie già da diversi anni informazioni sul rapporto banche imprese dal punto di vista qualitativo.

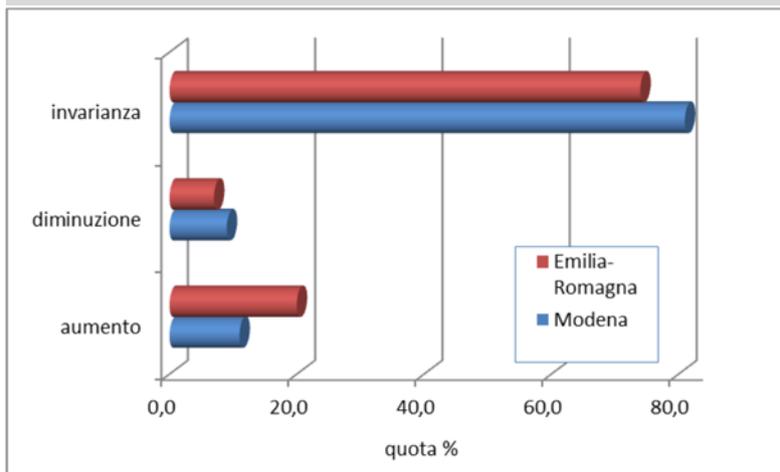
I risultati del 2018 confermano il buon andamento del 2017 e in alcuni casi sono

Variazione annuale dell'ammontare dei depositi e degli impieghi in provincia di Modena



Fonte: Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena, elaborazione dati Banca d'Italia

Fabbisogno di credito delle imprese di Modena e dell'Emilia-Romagna – primo semestre 2018



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – elaborazione dati Osservatorio Regionale sul Credito Unioncamere Emilia-Romagna

anche migliori. Come nel 2017 infatti la maggioranza delle imprese modenesi dichiara che la sua necessità di credito è stabile (80%), mentre in Emilia-Romagna la quota è più bassa (73,0%). Poche le imprese che hanno necessità di aumentare il volume del credito (11,0%), mentre in regione tale quota è maggiore (20,0%). Analizzando i macrosettori, si nota che le quote di imprese industriali che dichiarano di voler aumentare il credito (15,0%) o mantenerlo invariato (77,0%) sono analoghe al 2017, mentre vi è stato un grosso cambiamento nel commercio: sono in netta diminuzione e passano dal 27% al 7% le imprese che hanno necessità di aumentare la quantità di credito e, specularmente, crescono fino ad una quota pari all'84% quelle che mantengono inalterate le proprie necessità di fondi.

Ulteriore conferma che le imprese modenesi non hanno molti problemi di liquidità deriva dal fatto che ben il 93% delle imprese del commercio dichiara che sono sempre in condizione di far fronte ai propri impegni con le banche, mentre nell'industria tale percentuale sale al 99%.

In effetti nei primi sei mesi del 2018 solamente il 20% delle imprese modenesi del commercio ha fatto richiesta di credito alla propria banca di riferimento che glielo ha concesso in toto; nell'industria tale percentuale sale al 30%, di queste il 25% ha ricevuto completamente il credito richiesto.

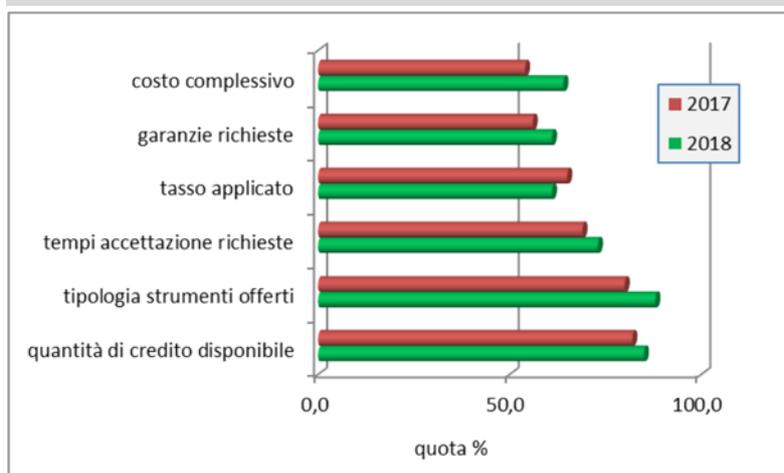
L'analisi dei parametri principali relativi al credito mostra come solamente il tasso applicato dalle banche sia peggiorato rispetto al 2017, mentre nel 2018 migliorano tutti gli altri parametri, sia a Modena

che in Emilia-Romagna: in provincia ad esempio sale all'85% la quota di imprese che si dichiara soddisfatta della quantità di credito disponibile, ancor più quella relativa alla tipologia di strumenti offerti (88%), mentre in regione tali quote sono inferiori (78% e 79% rispettivamente).

Un po' meno soddisfacenti, ma sempre migliori rispetto al 2017, rimangono i tempi di accettazione, adeguati per il 73% delle imprese modenesi, il costo complessivo del finanziamento (64%) e le garanzie richieste (61%). I dati regionali sono pressoché simili a quelli provinciali.

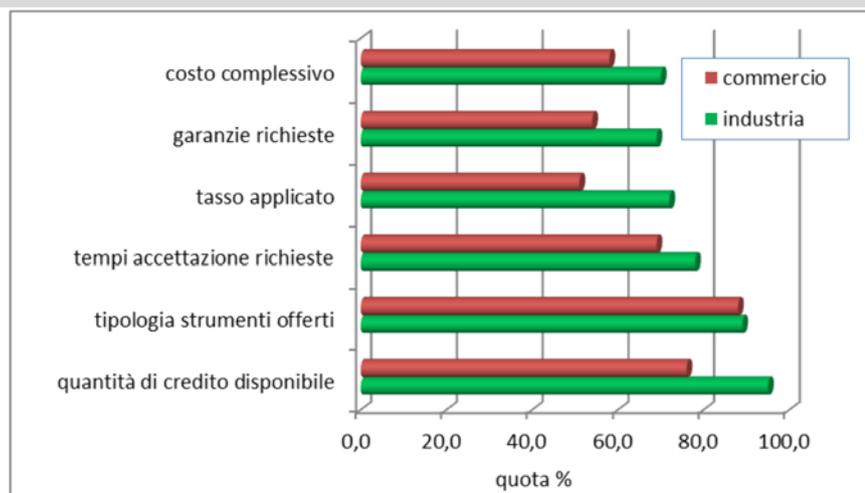
Il dettaglio dei macrosettori mostra un dato simile solamente per la tipologia di strumenti offerti, ritenuti adeguati per l'89% delle imprese dell'industria e per l'88% delle imprese del commercio. Per le restanti voci, le imprese dell'industria si

Quota di imprese modenesi che ritengono adeguati diversi parametri relativi all'accesso e al costo del credito – primo semestre 2017 e 2018



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – elaborazione dati Osservatorio Regionale sul Credito Unioncamere Emilia-Romagna

Quota percentuale di imprese che segnalano criticità emerse nel rapporto banca-imprese in provincia di Modena e in Emilia Romagna – primo semestre 2018



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – elaborazione dati Osservatorio Regionale sul Credito Unioncamere Emilia-Romagna

mostrano mediamente più soddisfatte, con il 95% di esse che ritiene adeguata la quantità di credito disponibile, i tempi di accettazione sono buoni per il 78%, le garanzie richieste per il 69% e il costo complessivo per il 70%. I valori corrispondenti per il commercio sono più bassi di diversi punti percentuali.

Infine sono diminuite, rispetto al 2017, anche le imprese che segnalano criticità nel rapporto con le banche: a Modena le imprese che non rilevano alcuna criticità passano dal 47% del 2017 al 55% di quest'anno, così come nel totale Emilia-Romagna. All'interno della quota di chi invece mostra problemi con il sistema creditizio, il tasto più dolente rimane l'aumento dei costi/commissioni, segnalato dal 27% delle imprese, le altre sono tutte criticità evidenziate da un numero esiguo di imprese. La divisione per settori mostra

ancora una volta come l'industria sia mediamente più soddisfatta, con il 58% di imprese che non segnala problemi e il 20% che rileva un incremento dei costi delle commissioni. Per il commercio si abbassa al 52% la parte di imprese che non segnala alcuna criticità, mentre sale al 34% il numero delle aziende contrariate per i costi delle commissioni troppo elevati.

Quota percentuale di imprese che segnalano criticità emerse nel rapporto banca-imprese in provincia di Modena e in Emilia Romagna – primo semestre 2018

	Modena			totale E.R.
	industria	commercio	totale	
aumento costi/commissioni	20	34	27	25
riduzione quantità credito	3	2	3	3
aumento tassi	5	4	4	7
riduzione scadenza debito	4	2	3	3
aumento garanzie	2	2	2	6
altri motivi	7	5	6	4
nessuna criticità	58	52	55	53

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – elaborazione dati Osservatorio Regionale sul Credito Unioncamere Emilia-Romagna

Società di capitali: I BILANCI 2017

I primi dati diffusi da Infocamere mostrano un incremento del valore della produzione, di valore aggiunto e di risultato netto. In positivo gli indicatori sintetici di redditività

ELISABETTA SILVESTRI

Infocamere ha diffuso i primi dati relativi ai bilanci 2017 delle società di capitali italiane. Per quanto riguarda la provincia di Modena sono stati elaborati gli indicatori di bilancio di 3.296 società compresenti nel triennio 2015 – 2017, società che in altre parole hanno presentato il loro bilancio in tutti e tre gli anni considerati; ciò al fine di rendere i dati confrontabili.

L'elaborato evidenzia un incremento del valore della produzione complessivo che passa da 9.185 milioni nel 2016 a 9.626 milioni nel 2017 (+4,8%) e di quello medio per impresa che passa da 2.787 mila a 2.920 mila.

Anche il valore aggiunto si incrementa passando da 2.091 milioni nel 2016 a 2.218 milioni nel 2017 come valore totale, mentre il valore medio per azienda è di 634 mila euro nel 2016 e di 673 mila nel 2017 (+6,0%).

Il risultato netto totale del campione considerato ammonta a 296 milioni di euro nel 2017, mentre quello medio pro capite è di 90 mila euro con un forte incremento rispetto all'anno precedente

(+29,4%).

I buoni risultati reddituali dell'anno 2017 sono rispecchiati anche dagli indicatori sintetici di redditività che risultano infatti positivi: il ROI che attesta la redditività del capitale investito è pari al 4,8% per il totale società ma arriva al 6,4% per il sottoinsieme delle società in utile. Nel 2016 si riscontrano valori analoghi (rispettivamente 4,6% e 6,4%).

Il ROS (margine di reddito operativo realizzato sulle vendite) è del 5,4% in totale e del 6,6% per le società in utile. Anche in questo caso i valori sono simili al 2016 (5,3% e 6,7%).

Il ROE (remunerazione del capitale di rischio) raggiunge il 7,3% (11,3% per il gruppo delle società in utile). Nell'anno precedente si riscontrava un ROE inferiore (5,8%) per il totale società, e analogo per quelle in utile (11,0%).

L'indicatore di indipendenza finanziaria, che esprime la proporzione di attivo finanziata attraverso il capitale proprio, si attesta nel 2017 a quota 34,2% contro il 33,8% del 2016. Per le sole società in



utile si nota un incremento di circa due punti, passando dal 32,9% del 2016 al 35,1% del 2017.

Il capital turnover, indicatore della capacità del capitale investito di generare vendite, è pari a 0,9 nel complesso ed è invariato rispetto all'anno precedente. Per le società in utile è pari a 1 contro lo 0,9 del 2016.

UNALENTE SUL MONDO DEI BILANCI

La Camera di Commercio di Modena mette a disposizione degli utenti interessati il servizio di analisi dei bilanci "In.Balance" che permette di consultare e confrontare i bilanci depositati dalle società di capitali italiane, selezionandoli in base a parametri territoriali, dimensionali ed economici oppure tramite la scelta puntuale di singole imprese. Il servizio fornisce anche informazioni statistiche sui bilanci relativamente ai segmenti selezionati.

Ai fini della costituzione della banca dati In.Balance sono considerati tutti i bilanci presentati in formato

XBRL e redatti secondo lo schema ordinario, abbreviato e abbreviato semplificato; sono invece esclusi i bilanci XBRL redatti secondo lo schema consolidato. A partire dalle voci di bilancio, vengono calcolati i principali indici e valori economici e patrimoniali.

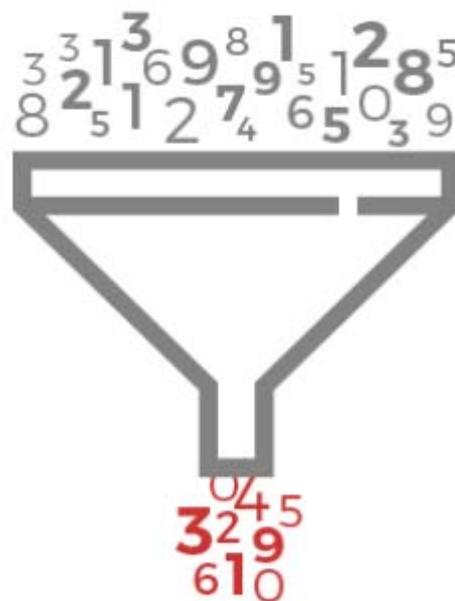
La selezione puntuale delle imprese che si vogliono analizzare avviene fornendo il numero REA e provincia, il codice fiscale, o attraverso una ricerca anagrafica per denominazione. E' possibile richiedere il bilancio completo delle imprese selezionate, contenente l'intero bilancio depositato, con XBRL e PDF del conto economico, della nota integrativa e degli altri allegati, all'inizio del quale sono riportati i dati di sintesi, ovvero i principali indici e valori economici e patrimoniali desunti dal bilancio stesso e le medie di settore di attività economica dell'impresa in esame, riportate a livello della provincia della sede e a livello nazionale.

Gli insiemi di imprese possono essere scelti sulla base dei seguenti parametri di ricerca: regione, provincia, comune; natura giuridica; codice attività Istat; numero addetti. Inoltre le società si possono selezionare per fasce di valore del totale attivo dello stato patrimoniale o di valore della produzione riportata nel conto economico, oppure ancora per fasce di valore degli indici di redditività e altri indicatori (ROE, ROI, indipendenza finanziaria, copertura delle immobilizzazioni, liquidità immediata).

E' possibile richiedere quindi una analisi aggregata dell'universo di bilanci selezionato. Questa contiene circa 100 voci di dettaglio ottenute riclassificando ed aggregando le voci principali dei bilanci ordinari e abbreviati in un unico bilancio totale, comprendente anche la percentuale di copertura per ogni voce, cioè la percentuale di bilanci per i quali ogni singola voce è stata valorizzata.

Un'altra possibilità offerta dalla banca dati è l'analisi aggregata di un insieme costante di imprese, effettuabile su un periodo temporale di tre anni; questa analisi permette di includere nel report solo i bilanci relativi alle imprese che soddisfano i parametri di selezione impostati e che sono presenti in tutte e tre le annualità scelte.

Per accedere al servizio è possibile contattare il Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio, tel. 059 208806, e-mail centro.studi@mo.camcom.it.



L'artigianato ritrova la ripresa

Produzione in aumento del +2,9% sullo scorso anno. Per la prima volta dopo diversi trimestri migliora anche l'interscambio con l'estero

Le imprese artigiane dell'Emilia-Romagna hanno ritrovato nuova linfa dopo la lunga crisi di questi anni, infatti l'indagine congiunturale di Unioncamere regionale mostra un andamento molto positivo nel secondo trimestre del 2018.

Per quanto riguarda la provincia di Modena, è ottimo l'andamento congiunturale della produzione, con il 41% delle imprese modenesi che dichiara un incremento rispetto ai tre mesi precedenti e il 38% stabilità; a livello regionale vi è una quota minore di imprese in crescita (30%) mentre è maggiore la quota di stabilità (53%).

Anche il confronto tendenziale della produzione (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente) mostra lo stesso trend: il 43% delle imprese modenesi incrementa la produzione, il 29% rimane stabile e il 28% è in calo, mentre il volume totale di produzione risulta in aumento del +2,9%. A livello regionale tale variazione scende al +1,5%, infatti sono molte di meno le imprese che aumentano la produzione (37%).

La crescita di attività porta anche ad una evoluzione positiva del fatturato: a Modena nel secondo trimestre 2018 rispetto al

trimestre precedente la maggioranza degli artigiani (38%) presenta un aumento, mentre appare ancor più positivo il confronto tendenziale, pari al +2,0%, con il 44% di imprese che dichiara crescita, il 31% stabilità e solamente il 25% ha un calo di incassi. A livello regionale i dati sono lievemente inferiori, con un incremento percentuale pari al +1,6% e il 39% delle imprese che registra un aumento.

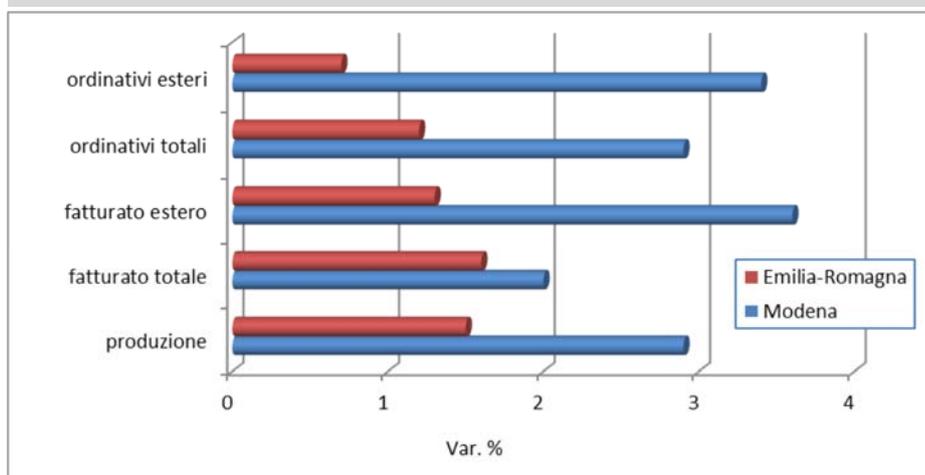
Una ulteriore nota positiva è data dall'andamento con i mercati esteri, rimasto sempre incerto fino ai primi mesi dell'anno. Nel secondo trimestre 2018 invece si registra una inversione di tendenza con un incremento tendenziale degli ordinativi ricevuti dagli artigiani modenesi pari al +3,4%, mentre il dato regionale si ferma al +0,7%. Tale miglioramento si riflette anche sul fatturato estero, che sale del +3,6% per Modena, con il 47% degli artigiani che aumenta gli incassi dall'estero. A livello regionale l'incremento tendenziale si ferma all'1,3%.

La quota della capacità produttiva utilizzata dalle aziende modenesi è simile al trimestre precedente (73,5%), così come per

l'Emilia-Romagna (74,0%), mentre il portafoglio ordini assicura la produzione per 6 settimane a Modena e per 6,6 settimane in regione.

Le previsioni per il terzo trimestre sono probabilmente influenzate dalla pausa estiva, infatti sono più prudenti: il 50% degli artigiani modenesi prevede stabilità di produzione, ordini e fatturato ed un 32% prevede diminuzione, leggermente più stabili le previsioni del totale imprese regionali, dove la quota di imprese in calo si ferma al 28%.

Andamento tendenziale degli indicatori principali nelle imprese artigiane – 2° trimestre 2018



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Unioncamere Emilia-Romagna

Costruzioni: rallenta l'espansione

Nel secondo trimestre 2018 risulta migliore la performance del fatturato rispetto a quella della produzione

Si conferma, anche se un po' rallentato, il buon andamento delle costruzioni in provincia di Modena nel secondo trimestre 2018: lo certifica l'indagine congiunturale di Unioncamere Emilia-Romagna effettuata trimestralmente su un campione di imprese edili della regione.

Il confronto congiunturale della produzione del secondo trimestre 2018 vede un calo nelle imprese che dichiarano stabilità di produzione, che arrivano al 77%, mentre quelle che registrano una diminuzione di produzione arrivano al 14%. A livello regionale la quota "stabile" sale all'80%, con un 9% che mostra produzione in calo.

Il confronto tendenziale della produzione (cioè con lo stesso trimestre dell'anno precedente) è abbastanza simile, con il 14% di imprese che incrementano la produzione, il 72% è stabile e il 14% è in calo. Appare analogo l'andamento regionale, con il 17% di imprese in incremento, il 72% stabile e il 17% in calo.

L'analisi del fatturato mostra un andamento molto differente: innanzitutto il confronto

congiunturale vede ben il 40% delle imprese edili modenesi che manifestano un incremento del fatturato rispetto al primo trimestre 2018, il 49% risulta stabile e l'11% è in calo. A livello regionale è inferiore la quota che dichiara un incremento (33%).

Anche il confronto tendenziale è molto positivo, con un incremento del fatturato pari al +2,8% rispetto al secondo trimestre 2017, inoltre il 40% delle imprese dichiara entrate in aumento, il 38% stabilità e solamente il 22% un calo. L'andamento regionale è simile, ma un po' meno performante: si ferma al +2,0% l'aumento del fatturato, 38% è la quota di imprese con entrate in aumento, il 43% stabile e il 19% in calo.

Questo sfasamento nell'andamento di fatturato e produzione si può spiegare analizzando come lavorano le imprese edili: esse possibilmente cercano di vendere un immobile in base al progetto prima ancora della sua realizzazione, pertanto è sperabile che gli aumenti di fatturato registrati attualmente si traducano in incrementi di produzione nei trimestri successivi.

Più prudenti le previsioni per il terzo trimestre del 2018; infatti scendono al 19% le imprese che prevedono aumenti di fatturato e rimangono all'81% le imprese stabili. A livello regionale gli edili sono lievemente più pessimisti, in quanto sale al 6% la proporzione di imprese che prevede diminuzione di fatturato.

Il numero di imprese edili ammonta a 10.465 al 30 giugno 2018 e, per la prima volta dopo tanto tempo, registra un lieve incremento congiunturale (+0,4%). L'andamento annuale invece è ancora in calo (-1,2%), più marcato nella costruzione di edifici (-2,7%), più lieve nell'ingegneria civile (-0,9%) e nei lavori di costruzione specializzati (-0,6%).



Commercio: vendite in calo

Prosegue il trend negativo del dettaglio in provincia di Modena: nel secondo trimestre 2018 il fatturato arretra dell'1,9% su base annua

Prosegue il trend negativo del commercio al dettaglio sia per Modena che per l'Emilia-Romagna nel secondo trimestre del 2018: lo conferma l'indagine congiunturale di Unioncamere regionale su un campione di imprese che operano nel settore.

Per la provincia di Modena il confronto con il trimestre precedente mostra un peggioramento della congiuntura delle imprese commerciali, con la maggioranza di esse che dichiara un calo delle vendite (48% del totale), il 32% rimane stabile, mentre arrivano al 21% le imprese con incassi in aumento.

Il confronto tendenziale mostra più della metà delle imprese (51%) con vendite in diminuzione, il 28% rimane stabile, mentre il 21% incrementa il fatturato. Così, rispetto al secondo trimestre del 2017 cala dell'1,9% il fatturato dei commercianti modenesi; a livello regionale il dato è meno negativo, il calo del fatturato è inferiore (-1,5%) e scende al 38% la quota di imprese che dichiara una diminuzione delle vendite.

Le previsioni per il terzo trimestre appaiono meno pessimiste: a Modena scende infatti al 27% la quota di imprese che prevede

una perdita di fatturato, la maggior parte prevede stabilità (45%) e il 28% aumenterà gli incassi. Anche le aspettative degli ordinativi presentano all'incirca le stesse percentuali, con il 60% che prevede stabilità, mentre aumento e diminuzione hanno la stessa quota (20%). Allungando l'orizzonte temporale ad un anno, quasi la metà delle imprese prevede sviluppi positivi dell'attività (46%), una quota identica dichiara stabilità, mentre solamente l'8% presume una riduzione o il ritiro dal mercato.

Infine i dati sulla natalità delle imprese in provincia di Modena mostrano un'ulteriore diminuzione nelle imprese del commercio al dettaglio, che passano da 6.890 a settembre 2017 a 6.792 a settembre 2018, con una diminuzione pari al -1,4%.

Considerata la natura campionaria dell'indagine, i dati dell'Emilia-Romagna contengono più informazioni rispetto a quelli della sola provincia di Modena, ad esempio l'andamento delle vendite per macroprodotti. Così emerge che in regione calano le vendite sia dei prodotti alimentari (-1,9%), che di quelli non alimentari (-1,6%), tra di essi tuttavia risultano positive le vendite di "prodotti per la casa ed elettrodomesti-

ci" (+1,1%), mentre prosegue il calo degli "altri prodotti non alimentari" (-1,4%) e di "abbigliamento e accessori" (-3,8%).

Riguardo la tipologia di negozi esaminati, sempre a livello regionale, le vendite della grande distribuzione rimangono più stabili (-0,6%), mentre diminuiscono nella stessa misura (-2,1%) le vendite nella media e nella piccola distribuzione.



Le crisi aziendali

IN PROVINCIA DI MODENA

I dati del primo semestre 2018 su procedure concorsuali, scioglimenti, liquidazioni, tasso di sopravvivenza

E.S.

Nel primo semestre 2018, in base ai dati di Infocamere, sono stati aperti in provincia di Modena 80 fallimenti, in calo rispetto agli 86 dello stesso periodo del 2017 (-7%); a livello nazionale si è registrato invece un calo pari al -4,7%. In provincia i fallimenti sono concentrati nel settore manifatturiero con 23 casi, nei servizi alle imprese, con 17 fallimenti, e nelle costruzioni con 15.

Nel medesimo periodo si sono aperte 5 procedure di concordato o accordi di ristrutturazione del debito, stesso numero di occorrenze riscontrato nel primo semestre 2017. Questi cinque accordi riguardano società attive nel manifatturiero (2), nel commercio, costruzioni e servizi alle imprese.

In Italia nel complesso si è registrata una netta flessione di queste procedure (-27,2% nel primo semestre 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso).

All'inizio del 2018 le imprese presenti nel Registro camerale aventi procedure concorsuali in atto erano 1.241 con un calo annuale del -2,9%.

Gli scioglimenti di imprese e le liquidazioni volontarie registrate nei primi sei mesi del 2018 in provincia sono 544 contro i 484 dello stesso periodo dell'anno scorso; si registra pertanto un aumento consistente (+12,4%) e più accentuato rispetto alla dinamica nazionale (+3,8%).

I settori più interessati dal fenomeno a Modena sono i servizi alle imprese (128 casi), il commercio (109), il manifatturiero (82) e l'edilizia (81).

All'inizio del 2018 nel Registro Imprese di Modena si contavano 3.101 aziende in fase di scioglimento o liquidazione; rispetto ad un anno prima questo ammontare è calato del -5,3%.

Il tasso di sopravvivenza delle imprese modenesi appare piuttosto modesto. In base ai dati di Infocamere sulla movimentazione del Registro Imprese, risulta che a un anno di vita sopravvivono 80,7 imprese su 100 nuove aperture; a due anni di vita resi-

stano 73,7 imprese su 100, a tre anni 67,9 imprese su cento. Rispetto a un anno fa è peggiorata di un punto la sopravvivenza a un anno, invece è migliorata di tre punti quella a tre anni di vita.

La mortalità delle neo imprese colpisce maggiormente le forme giuridiche più semplici come le ditte individuali (64,6% la loro sopravvivenza a tre anni) mentre mostrano una maggiore resistenza le società di capitali (74,7%) e quelle di persone (69,5%).

Tra le imprese classificate, quelle del settore agricoltura hanno il tasso di sopravvivenza a tre anni più alto (l'89,9% delle iscritte nel 2014 è ancora attivo a fine anno 2017); relativamente al di sopra della media la sopravvivenza delle imprese di trasporti e spedizioni (85,3% del totale ancora attive dopo il triennio). Le neo imprese più a rischio sono invece quelle del settore assicurazioni e credito, con un tasso di sopravvivenza a tre anni del 63%.



Occupazione: le previsioni DEL MESE DI OTTOBRE

Il 19% delle imprese modenesi prevede nuovi ingressi, in gran parte con contratti a termine; per un terzo si tratta di giovani under 30.

Nel 2018 proseguono le rilevazioni mensili del Sistema Informativo Excelsior. L'indagine realizzata da Unioncamere in collaborazione con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro e le camere di commercio italiane, dallo scorso anno è stata rinnovata e aggiornata per fornire indicazioni più tempestive a supporto delle politiche per l'occupazione. L'ultimo bollettino pubblicato da Unioncamere riguarda le principali caratteristiche delle entrate programmate e le tendenze occupazionali del mese di ottobre 2018. Per la provincia di Modena l'indagine prospetta un ammontare di 5.410 assunzioni, con un calo del 14% rispetto al mese precedente; questa flessione è in controtendenza rispetto alla media regionale e nazionale. In Emilia-Romagna, infatti, le assunzioni saranno 36.600 con un lieve incremento (+0,8%) rispetto a settembre 2018 e complessivamente in Italia circa 417.000, con un aumento congiunturale del +0,5%.

Nel modenese le imprese che hanno dichiarato l'intenzione di effettuare assunzioni sono il 19% del totale. Gli ingressi riguarderanno per il 76% personale dipendente; nel 30% dei casi le entrate previste saranno stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel 70% saranno a termine (a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita).

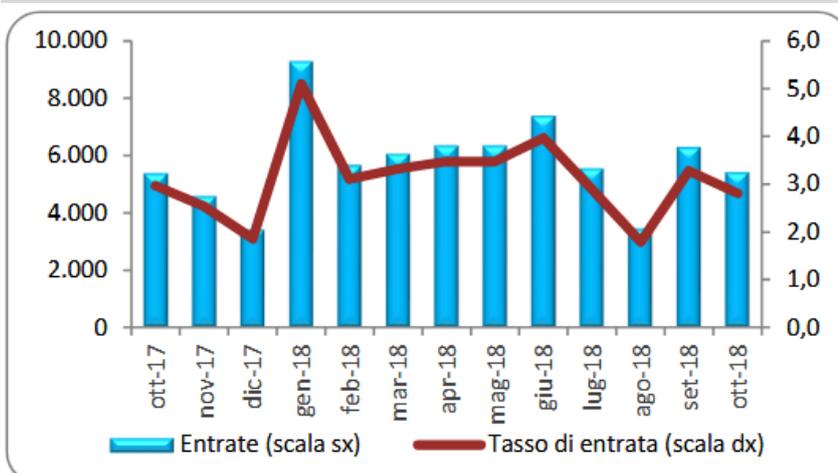
Le entrate previste si concentreranno per il 60% nel settore dei servizi e per il 74% nelle imprese con meno di 50 dipendenti. Il 18% sarà destinato a profili high skill (ossia dirigenti, specialisti e tecnici), quota inferiore alla media nazionale (22%). Il 12% degli ingressi sarà relativo a personale laureato. Per una quota pari al 33% le assunzioni riguarderanno giovani con meno di 30 anni.

Nel 65% dei casi viene richiesta esperienza professionale specifica nello stesso settore. Tuttavia nel 35% delle ricerche di

personale sono previste difficoltà a trovare i profili desiderati.



Entrate mensili previste a ottobre 2018 in provincia di Modena e relativo tasso di entrata

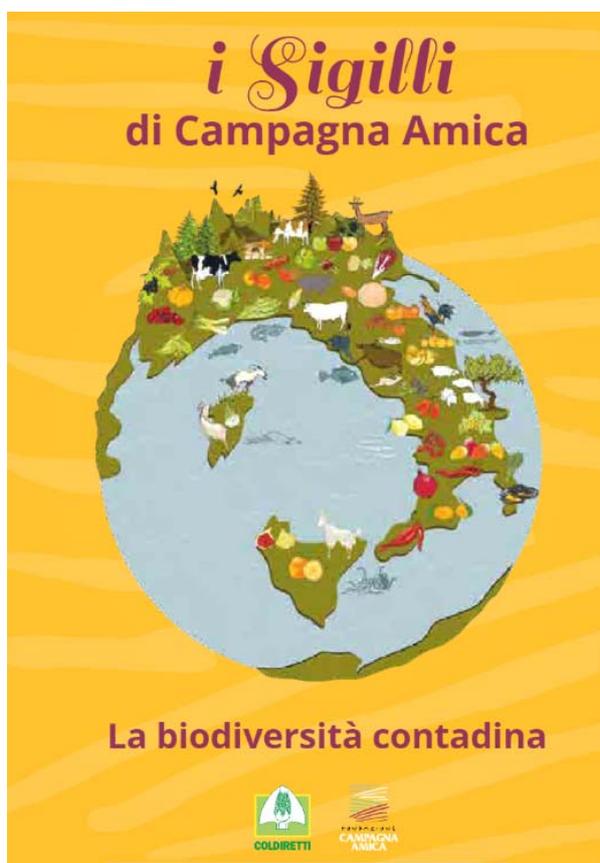


Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Arrivano i Sigilli DI CAMPAGNA AMICA

L'iniziativa di Coldiretti promuove 311 prodotti italiani a tutela della biodiversità dell'agricoltura; tra essi tre eccellenze modenesi

In Italia sono scomparse dalla tavola tre varietà di frutta su quattro nell'ultimo secolo anche per effetto dei moderni sistemi della distribuzione commerciale che privilegiano le grandi quantità e la standardizzazione dell'offerta. Nel secolo scorso si contavano 8.000 varietà di frutta, mentre oggi si arriva a poco meno di 2.000 e di queste ben 1.500 sono considerate a rischio di scomparsa, ma la perdita di biodiversità riguarda l'intero sistema agricolo, dagli ortaggi ai cereali, dagli ulivi fino ai vigneti. Un pericolo per i produttori e i consumatori per la perdita di un patrimonio alimentare, culturale ed ambientale del Made in Italy, ma anche un attacco alla sovranità alimentare del Paese. E' quanto afferma Coldiretti, che in occasione dell'evento Villaggio Contadino dal 5 al 7 ottobre a Roma, ha presentato i "Sigilli" di Campagna Amica, opera di valorizzazione della biodiversità contadina, che può essere sostenuta direttamente dai cittadini nei mercati a chilometri zero degli agricoltori e nelle fattorie lungo tutta la Penisola. Il volume nasce per far conoscere l'importanza della conservazione di un patrimonio unico al mondo e raccoglie insieme alcuni contributi di accademici e studiosi, una ricerca di carattere sociologico e la presentazione di ricette e storie di agricoltori custodi. Ma la ricerca mira a rappresentare soprattutto una sorta di atlante dei "Sigilli di Campagna Amica", prodotti della biodiversità agricola italiana che nel corso dei decenni sono stati strappati all'estinzione o indissolubilmente legati a territori specifici. Si tratta in totale di 311 prodotti: tutte Pat (Prodotti agricoli tradizionali) e razze animali raccolti nel corso di un censimento, curato dall'Osservatorio sulla biodiversità istituito dal Comitato scientifico di Campagna Amica, durato tre mesi e che proseguirà con ulteriori approfondimenti. L'Emilia-Romagna vanta 17 prodotti tra i Sigilli, 3 dei quali riguardano la provincia di Modena ovvero: la vacca bianca modenese, la Mela campanina e la Patata di Montese. Questi ultimi prodotti della terra sono anche tutelati dal marchio della Camera di Commercio Tradizione e sapori di Modena.



Nei Box Lab di Hpe Coxa formazione post laurea d'eccellenza

Un nuovo modo di concepire l'azienda: vecchi container riciclati che diventano innovative strutture ecosostenibili dedicate all'alta formazione di giovani talenti. Hpe Coxa, l'azienda modenese specializzata in engineering per il settore dell'automotive, motorsport e automation solution, ha inaugurato il 25 ottobre scorso il Project 100 e i Box Lab per formare un centinaio di neolaureati all'anno per i prossimi 3 anni. Tutto grazie all'alleanza con 5 Università: Bologna e Modena-Reggio (con le quali l'azienda è socio fondatore nel Muner), Firenze, Pisa e Perugia. I Box Lab hanno una superficie di 400 metri quadri, dove 50 ingegneri hanno a disposizione una postazione tecnologica. Sono un esempio di "circular economy", perché sono stati realizzati riutilizzando il 70% dei container originali, ma anche di "green economy", visto che sono autosufficienti sotto il profilo idrico per l'80% e sotto quello energetico per il 90%. Hpe Coxa ha

stilato 28 profili ingegneristici, di cui l'azienda necessita per crescere, sulla cui base effettua la selezione dei neolaureati (ne entreranno 65 già quest'anno): questi giovani, per due anni, porteranno avanti un percorso accelerato che prevede, per ogni profilo, una formazione specialistica di base, seguita da un'attività lavorativa "junior" affiancati da tutor, e una formazione specialistica avanzata per raggiungere competenze "senior".



B.Braun inaugura nuova area produttiva

B.Braun Avitum Italy ha inaugurato una nuova area produttiva il 29 ottobre scorso. L'azienda leader nella progettazione, produzione e vendita di sistemi terapeutici dedicati alla dialisi e alla nutrizione enterale e parenterale, che fa capo al gruppo tedesco B.Braun, ha investito oltre 15 milioni in una strut-

tura all'avanguardia di 1600 metri quadrati all'interno della quale è collocata la nuova camera bianca, per produrre un nuovo brevetto in network con altre aziende italiane di cui è capofila. La nuova area produttiva rappresenta l'ulteriore step di un imponente piano di sviluppo: dal terremoto del

2012 ad oggi, l'azienda ha investito 32 milioni di euro per la ricostruzione, l'ampliamento e la modernizzazione dei reparti produttivi. E i numeri confermano la crescita inarrestabile di B.Braun Avitum Italy: negli ultimi sei anni il fatturato è aumentato del 37,5% raggiungendo nel 2017, 68,9 milioni di euro mentre l'occupazione è arrivata a 380 unità, e le prospettive sono di ulteriore progresso anche grazie a ulteriori investimenti in automazioni produttive.

